



BRADLEY
COOPER

SIENNA
MILLER

UN FILM DI CLINT EASTWOOD

AMERICAN SNIPER

IL CECCHINO PIÙ LETALE
DELLA STORIA AMERICANA

WARNER BROS. PICTURES PRESENTA
IN ASSOCIAZIONE CON VILLAGE ROADSHOW PICTURES
UNA PRODUZIONE MAD CHANCE UNA PRODUZIONE 22nd & INDIANA UNA PRODUZIONE MALPASO
BRADLEY COOPER "AMERICAN SNIPER" SIENNA MILLER
COSTRUTTORE DEBORAH HOPPER SUPERVISORE AGILI MICHAEL OWENS MONTAGGIO JOEL COX, A.C.E. GARY D. ROACH, A.C.E.
SCENOGRAFIA JAMES J. MURAKAMI CHARISSE CARDENAS DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA TOM STERN, A.F.C., A.S.C.
PRODOTTORE TIM MOORE JASON HALL SHEROUM KIM E BRUCE BERMAN
SUL LIBRO DI CHRIS KYLE CON SCOTT McEWEN E JIM DEFELICE SCRITTO DA JASON HALL
PRODOTTO DA ROBERT LORENZ, P.G.A. ANDREW LAZAR, P.G.A. BRADLEY COOPER, P.G.A. PETER MORGAN, P.G.A.
www.warnerbros.it #AmericanSniperT

DAL 1 GENNAIO AL CINEMA

Warner Bros. Pictures presenta
in associazione con **Village Roadshow Pictures**
una produzione **Mad Chance, 22nd e Indiana**

una produzione **Malpaso**

AMERICAN SNIPER

Con

BRADLEY COOPER SIENA MILLER

Costumi di **Deborah Hopper**

Supervisore Effetti Visivi **Michael Owens**

Edito da **Joel Cox, A.C.E., Gary D. Roach, A.C.E.**

Scenografie di **Tom Stern, A.F.C., A.S.C**

Produttori esecutivi **Tim Moore, Jason Hall, Sheroum Kim e Bruce Berman**

Basato sul romanzo di **Chris Kyle e Scott McEwen e Jim DeFelice**

Scritto da **Jason Hall**

Prodotto da **Robert Lorenz, Andrew Lazar, Bradley Cooper, Peter Morgan**

Prodotto e diretto da **Clint Eastwood**

Distribuzione

WARNER BROS. PICTURES ITALIA

Uscita italiana: 1 Gennaio 2015

<http://www.warnerbros.it/americansniper>

<http://www.facebook.com/warnerbrosita>

<http://www.twitter.com/Warnerbrosita>

Hashtag **#AmericanSniperIT**

Per informazioni stampa di carattere generale siete pregati di visitare:

<https://mediapass.warnerbros.com/>

Ufficio Stampa Warner Bros. Pictures Italia

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com Emanuela Semeraro emanuela.semeraro@warnerbros.com

Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com Antonio Viespoli antonio.viespoli@warnerbros.com Egle Mugno
egle.mugno@warnerbros.com

AMERICAN SNIPER

Dal regista Clint Eastwood arriva “American Sniper,” con Bradley Cooper che interpreta Chris Kyle, il cecchino divenuto poi un eroe sul campo di battaglia ; Ma Kyle è stato anche molto più che un cecchino.

Chris Kyle, U.S. Navy SEAL, viene inviato in Iraq con una missione precisa: proteggere i suoi commilitoni. La sua massima precisione salva innumerevoli vite sul campo di battaglie e mentre i racconti del suo grande coraggio si diffondono, viene soprannominato “Leggenda”. Nel frattempo cresce la sua reputazione anche dietro le file nemiche, e viene messa una taglia sulla sua testa diventando il bersaglio primario per gli insorti. Allo stesso tempo, combatte un'altra battaglia in casa propria nel tentativo di essere sia un buon marito che un buon padre, pur trovandosi dall'altra parte del mondo.

Nonostante il pericolo e l'altissimo prezzo che dovrà pagare la sua famiglia, la rischiosa missione in Iraq di Chris dura quattro anni, incarnando il motto dei SEAL, “che nessun uomo venga lasciato indietro.” Una volta tornato a casa dalla moglie, Taya Renae Kyle (Sienna Miller), e dai figli, Chris scopre che ciò che non riesce proprio a lasciarsi alle spalle è la guerra.

Cooper è stato nominato all'Oscar due volte per la sua interpretazione in “Il Lato Positivo - Silver Linings Playbook” e in “American Hustle,” ed è il protagonista del film insieme a Sienna Miller (“The Girl” da HBO), Jake McDorman, Luke Grimes, Navid Negahban e Keir O'Donnell.

Il cineasta vincitore dell'Oscar, Clint Eastwood (“Million Dollar Baby,” “Gli Spietati”) è il regista del film “American Sniper” tratto dalla sceneggiatura di Jason Hall, che si basa sul libro scritto da Chris Kyle, insieme a Scott McEwan. L'autobiografia è stata subito un best-seller rimanendo 18 settimane sulla lista dei best-seller del *New York Times*, 13esimo nella posizione dei numeri uno.

Il film è prodotto da Eastwood, Robert Lorenz, Andrew Lazar, Bradley Cooper e Peter Morgan. I produttori esecutivi sono Tim Moore, Jason Hall, Sheroum Kim e Bruce Berman.

La troupe creativa dietro le quinte è formata dal Direttore della Fotografia candidato all'Oscar Tom Stern ("Changeling"); lo scenografo candidato all'Oscar James J. Murakami ("Changeling") e la scenografa Charisse Cardenas; il montatore vincitore del premio Oscar Joel Cox ("Gli Spietati"), il montatore Gary D. Roach; e la costumista Deborah Hopper.

Il film "American Sniper" è una presentazione della Warner Bros. Pictures, in associazione con la Village Roadshow Pictures, A Mad Chance Production, A 22nd & Indiana Production. Il film verrà distribuito dalla Warner Bros. Pictures, della Warner Bros. Entertainment Company e dalla Village Roadshow Pictures in alcuni territori selezionati.

americansnipermovie.net

Per il scaricare le generali informazioni stampa, visitate il sito:
<https://mediapass.warnerbros.com/>

LA PRODUZIONE

"...Te lo devo dire: non ti ricordi di quelli che hai salvato. Non ti scordi di quelli che non hai salvato... Sono proprio quei volti e quelle situazione che faranno parte di te per sempre."
Chris Kyle, dal libro *American Sniper*

Chris Kyle poteva rimanere uno dei tanti reduci di guerra se non fosse per una statistica. Nella guerra in Iraq, è stato il cecchino più letale della storia militare degli Stati Uniti, ma i cineasti di "American Sniper" sapevano che era altrettanto importante conoscere l'uomo dietro alle statistiche.

Il Regista/Produttore Clint Eastwood commenta, "Ho girato vari film che raccontano storie di guerra, ma questo è stato molto emozionante per me perché racchiude sia le missioni di guerra di Chris, che molti aspetti della sua vita personale che lo rendono ancora più interessante. Il film mostra come la guerra possa segnare una persona e metter anche delle forti pressioni su tutta la famiglia. Fa bene ricordare cosa sia in ballo quando le persone vanno in guerra e rendersi

conto del grande sacrificio che comporta. Per questo motivo ho creduto che potesse essere una storia molto importante da raccontare.”

Il protagonista Bradley Cooper che è stato anche produttore del film, aggiunge, “ In qualche modo è una storia universale che racconta la storia di tutti i reduci di guerra —dover affrontare l’impatto di trovarsi in un campo di battaglia e poi improvvisamente ritornare a casa a “una vita normale”. Questo per me ha rappresentato un tema al quale sono molto sensibile. Mi è piaciuto il fatto che il film non fosse proprio un genere di guerra, ma che fosse più un’analisi caratteriale. Se guardi i film di Clint Eastwood come “Gli Spietati,” ‘Gran Torino,’ ‘Lettere da Iwo Jima’...sono tutti delle analisi complesse di personaggi anche molto diversi tra loro. Eastwood è il regista adatto a raccontare questa storia in modo molto schietto e veritiero.”

Cooper aggiunge che “American Sniper”, con il suo dramma umano, fa parte dei canoni di Eastwood, esplorare e scoprire la natura degli uomini per i quali la violenza e la giustizia diventano inesorabilmente intrecciati. “Chris non era un uomo violento—tutt’altro—ma quando viene chiamato al dovere non si tira indietro perché crede che la causa sia giusta. Il suo eroismo non si basava solamente sul numero di persone “uccise” in guerra, ma anche sul modo in cui è riuscito ad affrontare le ferite intangibili della guerra, non solo in lui ma anche quelle create alla sua famiglia.”

La sceneggiatura di “American Sniper” si basa sul libro dallo stesso titolo, scritto da Kyle insieme a Scott McEwen e Jim DeFelice. Lo sceneggiatore e produttore Jason Hall ha inizialmente parlato con Kyle per portare la storia sul grande schermo ancora prima che fosse scritto il libro. Racconta, “Ero interessato al viaggio di un guerriero del suo calibro... cosa lo avesse spinto a combattere e cosa gli è costato. Sappiamo tutti che la guerra è un inferno, ma in questo film ho voluto mostrare che la guerra è umana.”

Il produttore Robert Lorenz che lavora insieme a Eastwood da molti anni commenta, “Siamo stati colpiti dall’interpretazione equilibrata di Jason e anche perché riusciva a rappresentare un quadro più completo di Chris con tutte le sue vicissitudini sia in battaglia che a casa.”

Chris Kyle viveva secondo un codice semplice: Dio, Patria, Famiglia. Queste non erano semplici parole, ma le fondamenta ed i principi di una vita dedicata al dovere, servizio e una dedizione incrollabile a qualcosa di più grande di lui. Il suo impegno straordinario nei Navy

Seal, insieme al fardello imposto ai suoi cari, particolarmente a sua moglie Taya, lo ha costretto in fine a rivedere le priorità del suo codice, senza però mai rinunciare al suo impegno.

Eastwood osserva, “Chris è cresciuto con questo mantra, trasmessogli dalla sua infanzia. Esistevano alcune persone nate per proteggere e lui sapeva che era uno di questi. Il suo forte senso di protezione lo ha sempre spinto a ritornare in missione, anche se poi si trovava a dover affrontare il dilemma di lasciare la famiglia. Era uno di quelli che voleva sempre andare oltre.”

Negli Stati Uniti, Kyle è stato preceduto dalla sua reputazione facendosi notare dai produttori Peter Morgan e Andrew Lazar, insieme a Hall. Morgan commenta, “Avevamo sentito parlare di tutti i suoi riconoscimenti come Navy SEAL e sapevamo fosse un grande patriota, ma più scavavamo veniva fuori la grande bontà genuina dell’uomo... come la sua famiglia, amici e compagni di guerra lo amassero e ammirassero. Volevamo creare la storia intorno ai temi emotivi e personali della sua vita, mostrando i vari aspetti che lo hanno spinto.”

Ancora prima di iniziare a scrivere la sceneggiatura, Hall è andato in Texas per incontrarsi con Kyle. Hall racconta, “All’inizio non era molto loquace, ma pian piano sono riuscito a trovare il modo per raccontare la storia e conquistare la sua fiducia. Mentre me ne stavo andando gli dissi, ‘Abbiamo deciso di scrivere un libro. Inizialmente il libro sembrava potesse rappresentare un ostacolo, ma alla fine, invece, è stato una risorsa fantastica.’”

Il produttore Andrew Lazar conferma, “Ci eravamo impegnati a raccontare questa storia ancora prima che il libro fosse scritto e che è poi diventato un best-seller. E’ stato proprio grazie al libro che siamo riusciti a vedere le cose dal punto di vista di Chris e questo ci ha molto aiutati nello sviluppare il film e raccontare la storia al meglio.”

Ma c’era ancora un altro lato di Kyle che Hall aveva conosciuto in persona e che voleva assolutamente catturare anche nella sceneggiatura. “Sarebbe stato molto facile fare un film che raccontasse le sue esperienze di guerra, ma Chris era una persona molto più complessa e complicata. Il libro è stato scritto meno di un anno dopo il suo ritorno a casa con la guerra ancora fresca nella mente. Il libro non mostrava il lato più tenero di Chris come marito e padre amorevole, raccontava alcuni dei momenti più difficili che lui e Taya si sono trovati ad affrontare nei brevi periodi di tempo trascorsi tra le sue quattro missioni in guerra. Mentre la guerra sembrava così lontana, le famiglie dei soldati erano strettamente collegate dai telefoni satellitari. Taya ha ascoltato cose terrificanti durante quelle telefonate, ma rappresentavano l’unico suo collegamento a suo marito in quel momento e sentire la voce di Taya lo ha aiutato a ritrovare la

strada di casa. Non credo di aver capito fino in fondo chi fosse veramente Chris, fino all'incontro con Taya.”

“Il film si basa molto anche sull'azione intensa,” racconta Eastwood, “ma la vera anima del film e l'elemento trascinate sono i rapporti tra Chris e i suoi commilitoni, e il rapporto tra Chris e Taya che rappresenta la relazione umana più importante del film. Chris era indubbiamente molto innamorato di Taya, ma allo stesso tempo, sentiva il forte richiamo del dovere per il suo paese.”

Sienna Miller interpreta il ruolo di Taya Kyle, e commenta, “Di fondo, questa è una storia umana tra due persone, una delle quali è impegnata in cose straordinarie, e inimmaginabili lontano da casa, e l'altra che tenta di tenere unita la famiglia. Il forte e profondo senso del dovere di Chris era centrato sulla sua identità e in quello in cui credeva. Pensava che se fosse rimasto a casa con la sua famiglia, più persone sarebbero morte e questo è stato il suo grande dilemma morale. Per quanto fosse difficile per Taya, capiva la sua missione e cercava di essere paziente e di sostenere suo marito. Questo non è stato facile quando ci sono dei bambini di mezzo e dentro stai scoppiando. E' stata una storia affascinante e intensa e dopo aver conosciuto Taya, ho sentito il dovere di renderle giustizia.”

Cooper, che ha subito una trasformazione totale per assomigliare fisicamente a Kyle, aggiunge, “ Non ho mai sentito il peso di questa responsabilità, l'ho vissuta come un onore. E' stata una grande opportunità poter dimostrare il mio rispetto al suo servizio ed a quello svolto da altri reduci di guerra. E' stato bellissimo ripercorrere ogni momento del suo cammino.”

Il 2 Febbraio 2013, una terribile tragedia ha trasformato il profondo senso di responsabilità dei cineasti in una promessa. Chris Kyle—che era sopravvissuto a 4 missioni pericolosissime in Iraq e che aveva poi deciso di dedicare la sua vita ad aiutare i reduci di guerra—è stato assassinato non lontano da casa in un poligono di tiro da un reduce di guerra che si era impegnato ad aiutare. Cooper racconta, “ Non lo avevo mai incontrato, solo sentito per telefono e poi improvvisamente non c'era più.”

Dopo il funerale, Hall ha contattato Taya e i due hanno parlato molto per telefono mentre lei raccontava la sua vita insieme a Chris. “Il film è improvvisamente diventato un modo per aiutare i suoi figli a ricordare il padre per l'uomo che fosse veramente,” racconta Hall. “E' stato terapeutico per lei e mi ha aiutato a catturare nel film le sue parole. Ha dipinto un quadro di

come Chris fosse prima della guerra, e successivamente, il peso psicologico e tutto il lavoro intrapreso per ritornare alla vita normale.”

Quasi un anno dopo, Clint Eastwood e Bradley Cooper sono andati nel Texas per incontrare la famiglia di Chris, compresa Taya, i suoi genitori Wayne e Debbie e anche suo fratello Jeff. Eastwood ricorda, “Era di vitale importanza per me trascorrere un po’ di tempo con la sua famiglia per capire meglio chi fosse Chris. La famiglia di Chris è veramente meravigliosa e siamo ritornati con una grande tristezza per la perdita di quest’uomo straordinario, ma allo stesso tempo con un grande entusiasmo per il film che stavamo per realizzare.”

“Abbiamo dato la nostra parola che avremmo reso giustizia a Chris,” aggiunge Cooper. “La verità è che sentivo la sua presenza.”

Taya Kyle conferma che la promessa è stata mantenuta e aggiunge, “Questo è stato possibile grazie a Jason che ha trascorso tanto tempo scavando nella vita e nel passato di Chris e a Clint e Bradley, e a tutti coloro che hanno lavorato al film con grande partecipazione. E’ bello sapere che la gente potrà vedere come era realmente l’uomo che ho amato e che amerò per sempre, e che tutto questo è preservato nel film. Questo film è un pezzo di Chris. E’ una raffigurazione fedele di Chris come uomo—non solo il guerriero, ma l’uomo—e non potrei chiedere nulla di più.”

Cooper commenta, “Quando Chris dice nel film, ‘Darei la mia vita per il mio paese,’ lo dice sul serio. E poi vediamo il viaggio in cui si imbarca... Non ne farà di lui un martire, ma ne emergerà quello che era veramente, un uomo. Chris era questo.”

RECLUTAMENTO E ADDESTRAMENTO

“American Sniper” ripercorre il percorso di Chris da ragazzo nel Texas dove suo padre gli insegna che al mondo esistono tre tipi di persone: il predatore, la preda e il protettore. Da quel momento in poi, a sua insaputa, il destino di Chris sarà marcato. Cooper commenta, “Credo che Chris fosse nato per proteggere gli altri, tutto il film si basa sul suo istinto protettivo e il prezzo che dovrà pagare per questa scelta.”

“Era un ragazzone forte che credeva che fosse giusto combattere per i perdenti,” aggiunge Eastwood. “Questo è quello che faceva come cecchino, doveva proteggere le truppe di terra e tenerle al sicuro dal nemico invisibile.”

Cooper sapeva che interpretare il ruolo di Chris Kyle sarebbe stata una dura prova sia fisicamente che mentalmente, ma ha accettato volentieri la sfida. Commenta, “Non c’era modo di fare il film senza che fossi stato Chris in tutto e per tutto, non si poteva imitare, si doveva impersonare completamente. Ho dovuto capire come camminava e parlava e sono diventato grosso come lui per poter calarmi nel ruolo credendomi lui. Se non ci avessi creduto, non ci avrebbe creduto nessuno. Ho guardato ripetutamente tutti i filmati su di lui e ho fatto moltissime ricerche.”

L’attore ha lavorato con il dialoghista Tim Monich per perfezionare l’accento Texano. “L’impegno fisico è stato enorme per raggiungere la corporatura di Chris e mi sono allenato rigorosamente con il personal trainer Jason Walsh, aumentando drasticamente il numero di calorie assunte per prendere peso.” “Chris pesavo 230 libbre ed era tutto muscoli, io ne pesavo 185. Per tre mesi ho dovuto mangiare costantemente e allenarmi in palestra. E’ stata dura.”

“Quando il tuo organismo è diverso, devi faticare giorno e notte per raggiungere l’obiettivo,” afferma Eastwood. “Non l’ho mai visto durante le riprese senza che avesse qualche bevanda o barretta iper-calorica. L’ultimo giorno diceva, ‘Menomale che non devo più mangiare.’”

Jason Hall è stato il cineasta che ha trascorso più tempo con Kyle e afferma, “So che ha significato molto per Chris che Bradley volesse fare di tutto per diventare come lui. Non solo Bradley è riuscito a trasformare la sua voce ed il suo corpo, ha catturato gli elementi più intimi e personali di Chris Kyle. Guardavo il monitor e i suoi atteggiamenti, e il suo sguardo mi faceva venire la pelle d’oca. Era proprio come avere Chris davanti a me. Era veramente incredibile.”

Taya concorda. “Quando la gente vedrà il film, capirà il cuore, l’anima e il carattere del vero Chris... lo spirito e il cuore di un uomo che ha vissuto sulla sua pelle tanta sofferenza, ma anche tanti successi. Bradley è riuscito a catturare tutto questo.”

Eastwood ha inoltre ammirato e rispettato come Cooper si sia calato completamente nel ruolo, “L’entusiasmo di Bradley e la sua etica professionale sono state ineguagliabili. Era completamente assorto nel ruolo e si è sempre impegnato al meglio.”

Sia Cooper che Kyle erano grandi ammiratori di Eastwood. “Mi hanno detto che Chris ha sempre voluto che fosse Clint Eastwood il regista di ‘American Sniper,’” ammette l’attore, “e io ho sempre voluto lavorare con Clint. Potete immaginare la mia gioia quando mi ha detto ‘Facciamo questo film insieme.’”

Taya conferma, “Sia io che Chris abbiamo pensato che Clint Eastwood fosse la persona ideale, ma pensavamo fosse un’idea campata in aria. Dopo la morte di Chris, ho sentito che Clint aveva deciso di fare il film. Per un attimo sono rimasta senza parole e poi ho guardato al cielo pensando, ‘Ci sei riuscito Chris.’ In quel momento avevo realizzato che si sarebbe fatto il film. Clint Eastwood era perfetto per il film su Chris Kyle.”

Cooper aggiunge, “Mi è molto piaciuto il ritmo di lavoro di Clint, il modo efficiente in cui gestisce il tempo. Mi ha permesso di collaborare con lui alla regia del film e questo mi ha molto aiutato sia personalmente che nel mio ruolo.”

“Lavorare con Clint è stata l’esperienza creativa più liberatoria che ho mai provato,” commenta Sienna Miller. “Ha una totale fiducia nei suoi attori, è istintivo e sicuro nelle sue scelte e sa cosa gli serve. L’attore riesce a lavorare in grande libertà. Non esiste nessuno meglio di Clint Eastwood. Questo è un dato di fatto.”

Nell’interpretare il ruolo di Taya, moglie e grande amore di Chris Kyle, la Miller ha voluto trasmettere la passione tra di loro e le sfide emotive che ha dovuto affrontare come moglie di un Navy SEAL. E’ stato anche molto importante mostrare lo spirito eccezionale di Taya, “E’ una donna di grande carattere. Sa quello che vuole, non si fa mettere i piedi in testa ed è molto intelligente. Questo lo intuiamo immediatamente dal momento in cui incontra Chris. Scocca subito la scintilla tra di loro, anche se Taya è preoccupata per il suo lavoro. Ma Chris è talmente disarmante e sincero che i suoi preconcetti svaniscono e si rende conto che ha incontrato l’uomo della sua vita.”

Robert Lorenz afferma, “Il ruolo di Taya richiedeva un’attrice che potesse tenere testa al personaggio leggendario di Chris Kyle. La vera Taya ha dato un grande senso di equilibrio a Chris proprio per il suo carattere così forte e Sienna riesce a trasmetterlo nel film—riesce a misurarsi in modo eccezionale con l’interpretazione di Bradley creando un personaggio intenso e di grande spessore.”

Cooper osserva, “L’energia e la forza di Taya si equivalgono a quelle di Chris, e la loro relazione si basa su una grande passione, amore e anche su molta sofferenza.”

La Miller commenta, “Taya sa che Chris vive secondo le regole di Dio, patria e famiglia, in quell’ordine e cerca di essere paziente e comprensiva. Parlando con Taya, mi ha fatto capire che per lei è stato brutale sapere di essere l’ultima della lista.”

La Miller aggiunge che parlare direttamente con Taya le ha dato una consapevolezza maggiore della donna che stava interpretando. “Ho incontrato Taya la prima volta su Skype e abbiamo parlato molto, poi lei è venuta a Los Angeles ancora prima dell’inizio delle riprese e abbiamo trascorso del tempo insieme parlando, abbracciandoci, ridendo e piangendo. E’ stato tutto straordinario. E’ una donna eccezionale e ammiro la sua grande forza. Mi è anche piaciuta la sua gentilezza e la sua grande disponibilità nell’aiutarmi a identificarmi con le emozioni che aveva provato durante gli anni trascorsi con Chris.”

Taya Kyle commenta, “Le ho mostrato un video clip di Chris e alcune foto che avevo sul computer e mi ricordo che la Miller mi ha guardato improvvisamente dicendomi, ‘ Wow, lo amavi veramente.’ Sarà stato il modo in cui me lo ha detto—gliene avevo già parlato e lei sapeva che io lo amavo veramente. Ma in quell’istante, credo che abbia capito che questo era il tipo di amore che ti cambia la vita e che non avrei mai più avuto una simile esperienza. In quel momento ho capito che sarebbe riuscita a trasmettere tutto questo nel film, e ci è riuscita benissimo.”

Cooper racconta che oltre alla Miller, anche lui è stato colpito da Taya, una donna che aveva sopportato situazioni in cui suo marito era in pericolo per ben quattro missioni in Iraq. “Taya ha dato un contributo enorme al film raccontandoci la sua vita, facendoci leggere le email scambiate tra lei e Chris e descrivendo vari scenari. E’ stata così disponibile nel condividere la sua vita personale con noi aiutandoci a capire realmente come fosse il loro rapporto.”

“Bradley mi ha spesso detto che se non fosse stato per me non avrebbero avuto tutti questi dettagli così importanti, ma io credo che sia proprio il contrario. E’ grazie alla loro partecipazione e sensibilità che sono riusciti ad afferrare tutti i dettagli.”

Al di là della sua famiglia, Chris Kyle aveva stabilito rapporti personali stretti con gli uomini del SEAL Team 3, che Andrew Lazar definisce come “una vera fratellanza. Ai SEAL Teams vengono affidate le missioni militari più pericolose. Ogni giorno si trovano davanti alla vita e la morte e i rapporti tra di loro diventano molto forti. Questo diventa necessario per la sopravvivenza.”

Jason Hall aggiunge, “Se chiedi a questi uomini perché si arruolano, loro ti rispondono che lo rifarebbero e che combattono per la patria, ma alla fine ti diranno, ‘Combattevo per i miei compagni.’”

Uno degli uomini del SEAL Team 3 che ha combattuto insieme a Chris Kyle era Kevin Lacz, meglio conosciuto con il soprannome Dauber. Lacz è stato un grande amico di Kyle e la sua collaborazione è stata di vitale importanza per la produzione, avendo fornito ai cineasti alcuni dettagli essenziali delle loro missioni. Lacz è poi diventato il consulente tecnico del Navy del film, interpretando anche se stesso.

Lacz ricorda, “Stavo mostrando a Bradley come si tira al bersaglio da lontano e lui mi ha chiesto, ‘Hai mai pensato di interpretare te stesso nel film?’ Non pensavo di poter recitare, ma ho preparato un video, Clint gli ha dato un’occhiata e gli è piaciuto, ed eccomi qui.”

I racconti fatti sul set in prima persona da Lacz delle missioni in Iraq hanno avuto un valore inestimabile. Cooper afferma, “Raccontava degli aneddoti di Chris o ci parlava di cose che Chris aveva fatto. Ci ha inoltre spiegato i metodi di operazione del gruppo in missione. Queste informazioni sono state molto preziose per noi per girare alcune scene del film. Non riesco neanche a immaginare come avremmo potuto realizzare il film senza di lui.”

Per Lacz, entrare sul set era come ritornare indietro nel tempo. “Mi sono congedato dalla Marina da qualche anno, ma non appena ho indossato di nuovo la divisa, è stato un tuffo nel passato ai momenti vissuti in Iraq. Il set era incredibile e visivamente mi sembra di essere ritornato in Iraq, quando facevo parte del SEAL Team. Ho rivissuto tutte le emozioni di quei momenti, quelle emozioni viscerali. Sono stati momenti molti forti per me, condivisi anche da coloro che stavano sul set. Mi ha fatto tornare a riflettere sulla mia esperienza tutti i giorni. “

Eastwood ha formato un gruppo di giovani attori per interpretare gli altri membri del Seal Team 3. Jake McDorman interpreta Ryan Job, a cui è stato dato il soprannome di “Biggles” il primo giorno di addestramento SEAL, “perché era un po’ più grosso degli altri,” racconta McDorman. “Quel soprannome gli è rimasto e non c’è stato modo di scrollarselo da dosso. Era permanente.”

Biggles e Chris Kyle sono diventati amici durante il durissimo e rigoroso addestramento SEAL, dove le azioni effettuate da Chris hanno dimostrato la sua forte natura protettiva. McDorman racconta, “Biggles fatica durante l’addestramento e Chris se ne accorge, allora cerca di distogliere la pressione su di lui accentrando l’attenzione su se stesso. Grazie al suo aiuto, Biggles svolgerà con successo il suo addestramento, e si creerà un legame profondo tra i due che continuerà negli anni—una promessa che nonostante le difficoltà, un proprio fratello non verrà mai abbandonato.”

Cory Hardrict nel ruolo di D; Luke Grimes nel ruolo di Marc Lee; Eric Laden nel ruolo di Squirrel; e Ray Gallegos nel ruolo di Tony si sono uniti al gruppo dei SEAL.

Anche se l'addestramento era molto meno faticoso e duro rispetto al vero addestramento SEAL, gli attori raggruppati da Eastwood per il SEAL Team 3 hanno frequentato un centro addestramento reclute per interpretare al meglio i membri delle Forze Speciali del Navy. Sono stati addestrati dal consulente militare del film, Lacz, da James D. Dever, e da un ex-Marine, che aveva lavorato con Eastwood in "Flags of Our Father" e in "Lettere da Iwo Jima".

"Abbiamo imparato a come impugnare un fucile, come si irrompe in una stanza effettuando un rastrellamento, e il linguaggio appropriato da usare in queste circostanze," afferma Grimes. "Ci veniva ricordato costantemente che non facevamo tutto questo solo per il film, ma anche per tutti coloro che erano stati in missione in Iraq e per quelli che si trovavano ancora lì. Questo ha rappresentato un grande impegno per tutti noi."

Hardrict aggiunge, "Abbiamo cercato di rimanere concentrati e fare del nostro meglio. Ma i ruoli che interpretavamo erano veri per noi attori. Volevamo rendere giustizia in tutto e per tutto a questi uomini che stavano sul campo di battaglia."

"Ognuno degli attori ha dato il massimo nel raccontare la storia in questo film," commenta Eastwood. "Sono grato per il loro grande impegno e il grande rispetto dimostrato per coloro che indossano l'uniforme ogni giorno. Nonostante le condizioni molto dure, nessuno si è mai lamentato e tutti hanno svolto il lavoro al meglio."

Bradley Cooper è stato sottoposto ad un addestramento speciale per diventare un cecchino SEAL credibile, il che comporta molto di più che sparare. Cooper racconta, "Mi sono addestrato con una .338 Lapua, una .300 Win Mag e un MK11, che sono i tre fucili usati da Chris. Era essenziale poter maneggiare queste armi con grande disinvoltura. Ho dovuto anche imparare a comportarmi in modo lucido e metodico in situazioni dove la tensione e la pressione sono altissime. E' incredibile tutto quello che un cecchino deve sapere: come maneggiare un'arma da un posizione prona controllando anche il suo respiro. Per non parlare di tutto il tempo in cui sei fermo con l'arma in mano. Kevin ed io abbiamo parlato di come Chris riuscisse a stare fermo impugnando il fucile per otto ore di fila senza muoversi, un'impresa molto ardua."

"Bradley non ha trascurato alcun dettaglio nella sua interpretazione di Chris," commenta Lacz. "Era come una spugna, assorbiva tutto molto velocemente. La sua motivazione di base lo

ha distinto da tutti gli altri del Team, e interpretava il suo personaggio con la più grande naturalezza.”

Nel film, la prodezza leggendaria di Chris Kyle nel maneggiare un fucile è eguagliata da un cecchino di nome Mustafa, interpretato da Sammy Sheik. “E’ un cecchino Siriano che ha partecipato alle Olimpiadi per il suo paese,” afferma Sheik. “Ora si trova in Iraq con l’obiettivo di combattere insieme agli insorti contro il loro nemico comune. E’ un personaggio affascinante anche se non dice neanche una parola in tutto il film. Ma tutto aveva un suo ritmo e un suo perché. Clint mi diceva, “Vacci piano, questo tipo rimane molto freddo sotto stress.”

Peter Morgan racconta, “Gli Iracheni hanno soprannominato Chris, ‘Il diavolo di Ramadi’ e hanno messo una taglia su di lui, e Mustafa lo insegue. Mustafa rappresenta inoltre una grande minaccia alle truppe di terra Americane ed è compito di Chris eliminarlo. E chi meglio di Clint Eastwood ha potuto raccontare la storia di due cecchini che si inseguono?” sorride.

Il fatto che uno dei Marines di terra fosse il fratello di Chris, Jeff, ha dato un maggiore impatto alla missione di Chris. Jeff si è arruolato con i Marines per “seguire le orme del fratello,” aggiunge Keir O’Donnell, che interpreta il ruolo. “Per vari motivi, Chris è l’idolo di Jeff. Chris lo ha sempre protetto da quando erano bambini. Le loro origini Texane, basate sul senso eroico di combattere per la patria, erano parte delle dinamiche familiari di Chris.”

Ben Reed e Elise Robertson interpretano i genitori di Chris, Wayne e Debbie, e Cole Konis e Luke Sunshine interpretano Chris e Jeff, rispettivamente, da piccoli. Il cast di “American Sniper” include Navid Negahban nel ruolo di Sheik Al-Obodi, e Mido Hamada nel ruolo dello spietato Iracheno che dimostra come si è guadagnato il nome “Il Macellaio.”

IN MISSIONE E IL RITORNO A CASA

Le riprese di “American Sniper” sono iniziate a Rabat, Marocco, che ha sostituito l’Iraq, un paese devastato dalla guerra. Eastwood commenta, “L’architettura del Marocco è molto simile a quella in Iraq. Puoi costruire i set in qualsiasi luogo e catturare lo stile, ed è più difficile rappresentare vedute più ampie di interi villaggi o città, e per questo il Marocco è stata una soluzione ideale.”

Iniziare le riprese dall’altro lato del mondo è stato utile per due motivi. Il Marocco ha offerto lo scenario perfetto per il film e “stare lontani da casa ha immediatamente creato un

legame molto forte tra gli attori che interpretavano il SEAL Team ,costretti a passare molto tempo insieme visto che non potevano tornare a casa tutte le sere,” aggiunge Cooper. “ Stare in un paese lontano ci ha aiutato a immaginare come fosse stare in missione così distanti da casa, abbiamo imparato molto dalla permanenza a Rabat.”

Il cast e i cineasti hanno cooperato con le autorità locali e la gente del Marocco che hanno permesso alla produzione di impossessarsi di interi quartieri. Alcuni soldati dell’esercito del Marocco hanno fatto le comparse per alcune scene.

Una volta finite le riprese in Marocco, la produzione è ritornata in California dove sono state girate tutte le altre scene del film. Lo scenografo che lavora con Eastwood da molto tempo James J. Murakami e la scenografa Charisse Cardenas, che si trovava alla sua prima esperienza lavorativa con Eastwood, hanno avuto un duplice approccio al film. La Cardenas si è concentrata sulle scene militari e Murakami ha curato le scene girate in California.

La Cardenas racconta, “Ho effettuato varie ricerche sull’Iraq concentrandomi su Ramadi, Fallujah e Sadyr City, e ho imparato molto della descrizioni personali di Chris Kyle delle sue missioni. Il nostro gruppo incaricato delle location in Marocco è stato fondamentale per noi per ricreare i luoghi delle missioni di Chris.”

La produzione ha lavorato al Blue Cloud Ranch di Santa Clarita, California, dove il reparto artistico ha ricreato un ambientazione urbana Irachena che si basava molto anche sulle location del Marocco. Molte scene della missione di Chris a Ramadi sono state girate nel ranch.

Una delle battaglie più importanti del film “American Sniper” è stata girata nella città desertica di El Centro, a circa 100 miglia ad ovest di San Diego nell’arida Imperial Valley. Il reparto scenografico ha trovato una vecchia centrale del latte e l’ha trasformata in una fabbrica attuale abbandonata dove Chris e i suoi uomini vengono presi d’assalto sia da un numero imponente di insorgenti Iracheni che arrivano da ogni direzione, sia da una tempesta di sabbia che rischia di seppellirli. La tempesta è stata ricreata usando degli effetti speciali e visivi insieme al VFX team di Michael Owen che è abilmente riuscito ad aumentare le caratteristiche dei set e anche il numero di soldati nemici all’assalto.

Per portare il pubblico direttamente nell’azione, Eastwood ed il cineasta Tom Stern hanno usato le cineprese Blackmagic che sono le più avanzate tecnologicamente. Utilizzando sia le cineprese fisse che quelle portatili, i cineasti sono riusciti a creare la sensazione di stare al centro della battaglia.

Jason Hall commenta, “Clint ha una straordinaria capacità di capire dove si nasconde la verità in ogni scena e lascia che sia il pubblico a trovarla nello stesso modo in cui l’ha trovata lui. E’ riuscito a dare un senso di realtà così forte alle scene che ti senti la sabbia in bocca. Le sensazioni sono autentiche e genuine, senza avere l’impressione che sia una forzatura, o che qualcuno ti stia manipolando. Eastwood fa in modo che le cose accadono e il pubblico viene portato all’interno del viaggio.”

Chris Kyle e i candidati al ruolo dei SEAL si sono addestrati in due location diverse. Al Paramount Ranch nelle montagne di Santa Monica si è svolto il corso per cecchini dove Chris dimostra le sue grandi capacità, mentre la Leo Carillo State Beach a Malibu è stata usata per il centro di addestramento SEAL BUD che si trova a Coronado, California, dove le reclute vengono sottoposte a dure prove e solo i migliori riescono a indossare il Tridente dei SEAL.

Anche se gli attori non sono stati sottoposti alle prove più dure dell’addestramento SEAL, hanno comunque dovuto sostenere dei test fisici estenuanti. Cooper racconta, “E’ stato brutale dover effettuare delle rovesciate mentre venivi spruzzato con l’acqua. Clint lascia che questo accada per lungo tempo e mi ricordo che guardavo verso Dauber pensando, ‘Se si ferma Dauber, allora mi posso fermare anche io,’ ma non mi sarei fermato finché non si fosse fermato lui,” racconta ridendo.

Murakami si è concentrato a ricreare le abitazioni dove Chris e Taya hanno vissuto. Una casa modesta a Venice, California è stata usata per ricreare i loro primi anni insieme a San Diego.

Quando Chris finalmente rientra dall’ultima missione, vuole ritornare alle sue radici e decide di portare la famiglia a vivere a Midlothian. Per la casa nel Texas della famiglia Kyle la produzione ha scelto una casa che si trova a Northridge perché rifletteva la vastezza e la grandezza del Texas, ma allo stesso tempo dava una sensazione di far parte di un quartiere. Lo scenografo Harry Otto commenta, “James voleva una casa che trasmettesse un senso di sicurezza e comfort durante il periodo in cui Chris inizia a riabituarsi alla sua nuova vita da civile.”

“Per i costumi del film,” commenta Deborah Hopper, “Abbiamo effettuato varie ricerche e visto molte foto di Chris e Taya durante gli anni trascorsi insieme. Per noi è stato molto importante essere il più fedeli possibile allo stile individuale di ognuno.”

Anche nelle uniformi militari, specialmente per quelle dei Navy SEAL, c’era un tocco personale. Il dipartimento di Hopper si è consultato con i militari per garantire che le uniformi

fossero identiche a quelle vere, curate in ogni dettaglio. La Hopper commenta, “Ogni SEAL indossa la sua uniforme a modo suo, mettendo in risalto la sua personalità.”

Il capo armiere Michael Panevics e la sua equipe si sono occupati delle armi, garantendo continuità. Panevics spiega, “Chris utilizzava armi diverse per ogni missione, ma noi giravamo le riprese in sequenza per cui dovevamo cambiare continuamente i fucili e le altre armi mentre si passava da una scena all’altra.””

Nella sua vita da civile, “Chris non seguiva la moda,” sorride la Hopper. “Aveva uno stile molto casual con un guardaroba che consisteva principalmente di jeans, magliette, felpe e cappellini da baseball. Quando si è congedato ed è tornato a vivere nel Texas, il suo look rifletteva le sue origini Western. Per noi era fondamentale essere fedeli allo stile individuale in ogni aspetto della loro vita.”

“Sono grata che tutte le persone che hanno lavorato alla realizzazione di questo film sono andate oltre al senso di dovere,” racconta Taya Kyle. “Mi sento che hanno lavorato andando sempre oltre del dovuto, e questo è la cosa più giusta per un uomo che ha sempre fatto più del dovuto.”

Il servizio reso alla patria da Chris Kyle non è finito una volta che si è congedato dai SEAL. Cooper osserva, “Come molti reduci di guerra, è stato molto difficile per lui perché aveva ancora una grande entusiasmo e tutte le capacità per servire il suo paese, ma non si trovava più lì a proteggere coloro che erano rimasti esposti ai pericoli. E’ riuscito a trovare il suo posto solamente quando si è impegnato ad assistere altri reduci di guerra.”

“Chris è stato eroico in tutte le sue azioni in missione,” racconta Jason Hall, “ma il lavoro svolto in patria è stato ugualmente eroico. E’ importante riconoscere che questi soldati hanno scelto di servire la patria, ma non scelgono la guerra. Appena vengono mandati in missione, rischiano tutto per noi. Non possiamo neanche riuscire a capire tutto quello che vedono e fanno, ma se siamo noi stessi a chiedergli di fare questo, allora dobbiamo accoglierli a braccia aperte quando tornano a casa.”

Taya aggiunge, “Si dice che quando tendi la mano ad un reduce di guerra per aiutarlo a rialzarsi, ti prende la mano e con l’altra aiuta un altro reduce ad alzarsi. Questa è la verità. Mi emozionano a vedere quello che fanno le persone, o per onorare la memoria di Chris, o perché hanno imparato qualcosa dal film o dal libro. Tutti noi abbiamo l’opportunità di fare del bene per gli altri. Alla fine, non potremmo vivere vita migliore sapendo che abbiamo aiutato gli altri,

e Chris è riuscito a fare questo. Credo che il film rappresenti un'ulteriore modo di aver servito la sua patria.”

Eastwood conclude, “Chris ha sempre fatto più del dovuto in tutto quello che faceva, compreso il suo lavoro con i reduci di guerra. Alla fine, questo ha portato ad una tragedia, ma non è questo che lo rende importante o che rende la storia importante. Speriamo che questo film serva a ricordare alla gente tutti i sacrifici dei soldati e delle loro famiglie, e a fare in modo che le persone apprezzino coloro che hanno dato tutto per servire la patria.”

AMERICAN SNIPER



IL CAST

BRADLEY COOPER (Chris Kyle / Produttore), vanta una vasta esperienza in teatro, televisione e cinema, ed è uno degli attori più richiesti.

Cooper sta attualmente girando un film diretto da John Wells e scritto da Steven Knight, insieme alla co-protagonista Sienna Miller. Il film racconta la storia di Chef Adam Jones, interpretato da Cooper, che distrugge la sua posizione prestigiosa a causa del suo stile di vita decadente e sregolato. Riesce a rimettersi in carreggiata e ritorna alla vita nel ristorante, determinato a riscattarsi raggruppando alcuni top chef per riuscire ad ottenere la sua terza stella Michelin.

Recentemente, Cooper ha doppiato il personaggio di Rocket Raccoon nel film d'azione e d'avventura uscito quest'estate "Guardiani della Galassia." Diretto da James Gunn, il film è subito diventato il successo inaspettato dell'estate incassando oltre \$730 milioni in tutto il mondo dalla sua uscita il 1 Agosto.

Quest'autunno, Cooper interpreterà nuovamente il ruolo di John Merrick in "The Elephant Man" sul palcoscenico di Broadway, insieme a Patricia Clarkson e Alessandro Nivola, diretto da Scott Ellis. La scorsa estate, Cooper aveva già interpretato questo ruolo al Williamstown Theatre Festival. Lo spettacolo teatrale verrà messo in scena al Booth Theatre con le anteprime Venerdì 7 Novembre. "The Elephant Man" aprirà Domenica 7 Novembre e andrà in scena fino a Domenica 15 Febbraio 2015.

Nel 2015, Cooper sarà il protagonista nel prossimo film diretto da Cameron Crowe recitando insieme a Emma Stone e Rachel McAdams, con la produzione di Scott Rudine. Nel film, Cooper è un libero professionista militare impegnato in una missione di lancio clandestina nelle Hawaii. Il film dovrebbe uscire il 29 Maggio 2015.

Cooper è stato candidato per l'Oscar come Miglior Attore Non Protagonista per la sua interpretazione dello svitato agente del FBI Richie DiMaso nel film di David O. Russell "American Hustle," con Christian Bale, Amy Adams e Jennifer Lawrence. "American Hustle" ha ricevuto 10 candidature agli Oscar, tra le quali "Miglior Film". Cooper ha ricevuto varie

nomination, tra cui una per un premio BAFTA come Miglior Attore Non Protagonista, un premio dal Broadcast Film Critics Association Award, un Satellite Award ed una nomination al Golden Globe per Miglior Attore Non Protagonista. Il cast ha ricevuto il premio Screen Actors Guild Award per l'Interpretazione Eccezionale per il Cast in un Film.

Nell'Aprile 2013, Cooper è stato il protagonista acclamato dalla critica nel film "Come un Tuono", diretto da Derek Cianfrance, con Ryan Gosling, Eva Mendes e Dane DeHaan. Cooper ha interpretato il ruolo di Avery, una nuova recluta di polizia che lavora in un distretto dominato da un detective corrotto. La National Board of Review lo ha incluso nella loro lista dei 10 film migliori del 2013.

Lo stesso anno, Cooper ha lavorato insieme a Ed Helms e Zach Galifianakis nel terzo film della trilogia "Una Notte da Leoni", "Una Notte da Leoni Parte III." Cooper è stato anche il protagonista nelle altre parti tutte dirette da Todd Phillips, incassando oltre \$1.4 milioni in tutto il mondo. "Una Notte da Leoni II" ha ottenuto un record nel suo primo weekend come commedia Vietata ai Minori di 16 anni, e "Una Notte da Leoni" che ha incassato ai botteghini \$469.2 milioni in tutto il mondo, rimane il film che ha battuto il record d'incassi in America come film commedia Vietato ai Minori di 16 anni.

Nel 2012, Cooper è stato candidato all'Oscar come Migliore Attore Protagonista interpretando il ruolo di Pat Solatano nel film drammatico "Il Lato Positivo- Silver Linings Playbook". Il film diretto da David O. Russell, ha come protagonisti Jennifer Lawrence, Robert De Niro, Jacki Weaver e Chris Tucker, e ha ricevuto 8 nomination all'Oscar, anche come Miglior Film. Cooper è stato premiato dal National Board of Review come Miglior Attore ed ha vinto il premio del Broadcast Film Critics Association come Miglior Attore in una Commedia per la sua interpretazione. Cooper ha inoltre ricevuto la nomination al Golden Globe Award come Miglior Attore in un Film – Commedia o Musical ed una nomination del Screen Actors Guild come Miglior Attore Maschile Protagonista, oltre alla nomination dall'Independent Spirit Awards come Miglior Attore Protagonista ed il BAFTA Award per Miglior Attore Protagonista.

Nel Marzo 2011, Cooper è stato il protagonista del grande successo, "Limitless," di cui è stato anche il produttore. Diretto da Neil Burger, Cooper ha lavorato insieme a Robert De Niro e Abbie Cornish, interpretando il ruolo di un aspirante scrittore che diventa un genio finanziario con l'aiuto di una misteriosa pillola che gli permette l'utilizzo del 100% del cervello.

Cooper ha inoltre lavorato nei film “The Words,” “The A-Team,” “New York I Love You,” “La Verità è che non gli piaci abbastanza,” “Hit and Run,” “Yes Man,” “A Proposito di Steve,” “2 Single a Nozze,” “Wet Hot American Summer” e “Serena.”

Nell'estate del 2012, Cooper è stato il protagonista teatrale nello spettacolo di Bernard Pomerance “The Elephant Man,” diretto da Scott Ellis, al Nikos Stage al Williamstown Theater Festival che si è svolto a Williamstown, Massachusetts. Cooper ha fatto il suo debutto teatrale a Broadway nella primavera del 2006 nella produzione di Joe Montello di “Three Days of Rain,” insieme a Julia Roberts e Paul Rudd. Nel Luglio 2008, Cooper si è unito al cast dello spettacolo teatrale di grande successo di Theresa Rebeck “The Understudy,” che ha debuttato al Williamstown Theatre Festival osannato dalla critica, sold out tutte le sere.

Per la televisione, Cooper ha interpretato il personaggio di Will Tippin nella serie per la ABC “Alias,” che è andata in onda per cinque stagioni. Cooper è stato anche il protagonista della serie televisiva drammatica F/X “Nip/Tuck,” e nella commedia a singola telecamera della Fox “Kitchen Confidential,” che si basa sulle difficoltà del famoso chef Anthony Bourdain. Per la televisione è anche apparso in “Jack & Bobby,” “Touching Evil,” “Law & Order: SVU,” “Trial by Jury,” e “Sex and the City.”

Nel mese di Marzo 2012, Cooper e la Warner Bros. hanno stipulato un accordo per due anni, per una first-look deal con diritto di prelazione per la sua società di produzione, la 22nd & Indiana Pictures. Nel Maggio 2014, Cooper si è unito al suo vecchio amico e partner Todd Phillips per formare una società di produzione con una first-look deal per tre anni con la Warner Bros. Pictures.

Nato a Philadelphia, Pennsylvania, Cooper si è laureato con lode in Lettere Ingresi alla Georgetown University. Si è poi trasferito a New York, dove ha ottenuto un Master in Belle Arti dall' Actors Studio Drama School della New School University.

SIENNA MILLER (Taya Renae Kyle) è nata a New York, ha studiato in Inghilterra e in seguito recitazione al Lee Strasberg Institute a New York. Ha debuttato nel cinema come la donna di cui Daniel Craig si innamora nel film di Matthew Vaughn “The Pusher,” lanciandola nella sua carriera dove ha poi interpretato “Factory Girl,” “Casanova,” “The Edge of Love,” “Interview,” e “GI Joe: La Nascita dei Cobra,” che è stato un enorme successo internazionale di

botteghino nel 2009. La Miller ha interpretato il ruolo di La Baronessa, per il quale ha ricevuto il premio ShoWest Awards a Las Vegas per la Miglior Attrice Non Protagonista.

Ha ricevuto vari premi per le sue performance cinematografiche, compresa la nomination per il premio Britannico Independent Film Award come Miglior Attrice Non Protagonista per il suo ruolo in “The Edge of Love.” Lo stesso anno ha avuto una nomination per il BAFTA Orange Rising Star Award, e nel 2006 è stata candidata per l’Independent Spirit Award per aver interpretato Katya in “Interview.” Nel 2013 ha ricevuto la nomination sia per il TV BAFTA che per il Golden Globe come Migliore Attrice in una Mini Serie Televisiva e per la TV per il suo ruolo in “The Girl – La Diva di Hitchcock” prodotto per la HBO. “The Girl – La Diva di Hitchcock” esplora il rapporto tra Tippi Hedren, interpretato da Miller, e Alfred Hitchcock, interpretato da Toby Jones, durante la realizzazione del film “Gli Uccelli.” Ha avuto delle recensioni eccellenti, specialmente per le interpretazioni della Miller e di Jones.

La Miller sarà la protagonista del nuovo film di Bennett Miller, “Foxcatcher,” che narra la vera storia di John du Pont. Il cast include Channing Tatum, Mark Ruffalo, Steve Carrell e Vanessa Redgrave. Il film uscirà nelle sale cinematografiche quest’autunno. Inoltre, la Miller è la protagonista di film che usciranno nel 2015 tra cui “Unfinished Business,” con Vince Vaughn; il film di Johnny Depp su Whitey Bulger; il prossimo film di John Wells con Bradley Cooper; e “High Rise,” diretto da Ben Wheatley.

Durante la sua carriera, la Miller ha anche lavorato molto nel teatro e nel 2005 ha debuttato al Wyndhams Theatre nella West End a Londra interpretando Celia nella produzione Young Vic di William Shakespeare’s “Così è se vi pare”. Il cast teatrale includeva Helen McCrory e Dominic West e la sua interpretazione è stata osannata dai critici. La Miller ha poi lavorato anche a Broadway ottenendo un grandissimo successo nell’adattamento di Patrick Marber di “Miss Julie” intitolato “Dopo Miss Julie,” diretto da Mark Brokaw. Recentemente è stata la protagonista dello spettacolo teatrale di Terrence Rattigan “Flare Path,” messo in scena al Theatre Royal Haymarket, diretto da Trevor Nunn, che è stato un grande successo di botteghino elogiato dalla critica.

La Miller è inoltre impegnata socialmente in lavori umanitari ed è Ambasciatrice per la Global Cool, riuscendo a cambiare la legislazione in India, affrontando il serio problema del cambiamento climatico. Attualmente, come Ambasciatrice dell’associazione di beneficenza per

bambini Starlight e attraverso l'organizzazione mondiale di aiuti medici International Medical Corps, la Miller continua ad essere impegnata nella beneficenza.

JAKE MCDORMAN (Biggles) è attualmente il protagonista insieme a Analeigh Tipton della nuova commedia televisiva della ABC "Manhattan Love Story." Recentemente, ha interpretato il ruolo di Mike Pratt, nella serie Televisiva di Showtime "Shameless" insieme a Emmy Rossum. In precedenza, ha interpretato il ruolo di Evan Chambers nella serie televisiva della ABC "Greek," ed ha interpretato il personaggio del condannato "Craiglist Killer" Philip Markoff nel film originale della Lifetime con lo stesso titolo.

McDorman ha interpretato vari ruoli in molti film, tra cui "Die Hard – Vivere o Morire," con Bruce Willis; "Ragazze nel Pallone – Tutto o Niente," con Hayden Panettiere; e "Aquamarine," con Emma Roberts.

McDorman è di Dallas, Texas, dove ha studiato al Dallas Young Actors Studio. All'età di 17 anni, si è trasferito a Los Angeles, dove vive attualmente per inseguire la carriera di attore.

LUKE GRIMES (Marc Lee) ha debuttato nel cinema nel thriller "All the Boys Love Mandy Lane," che racconta la storia di un ammiratore respinto che decide di eliminare i suoi rivali. Grimes, che ha moltissimi ammiratori, ha usato la sua bella presenza e talento innato per la recitazione ottenendo i ruoli per molti film tra cui il film drammatico di Berlanti "Segreti di Famiglia," ottenendo poi il ruolo da protagonista nel film pilota FX "La Terra dei Fuorilegge," ed ha fatto parte del cast nella serie di successo della HBO "True Blood", nel ruolo di un vampiro sexy e tenebroso. Grimes è anche il protagonista dell'attesissimo film che si basa sul best-seller di E.L. James, *Cinquanta Sfumature di Grigio*.

E' stato anche il protagonista a fianco di Bruce Willis nella commedia dark "The Assassination – Al Centro del Complotto," ha ricevuto il premio speciale della giuria al Savannah Film Festival per il film drammatico "War Eagle"; Insieme a Ellen Barkin è stato il protagonista nel film di Cam Archer "Shit Year," uscito in anteprima al Festival di Cannes nella sezione parallela "Quinzaine des Réalisateurs" ed è stato il protagonista di cinque film drammatici tra cui "The Wait," con Chloë Sevigny, "Squatters," con Richard Dreyfuss, "Dark Around the Stars," e "Forever," insieme a Deborah Ann Wohl che uscirà prossimamente e "Manhattan Undying." E' recentemente apparso nel successo internazionale "Taken 2."

Figlio di un pastore Pentecostale del Dayton, Ohio, Grimes passava le sue estati ai centri estivi della chiesa dove ha imparato a suonare la batteria, sviluppando la sua passione per la musica. Grimes è anche a capo della country/alternativa band “Mitchell’s Folly. Prima di trasferirsi a Los Angeles, Grimes ha studiato recitazione a New York laureandosi all’ American Academy of Dramatic Arts.

NAVID NEGAHBAN (Sheikh Al-Obodi), che ha vinto un Golden Globe per la televisione, è un attore cinematografico e teatrale che di recente è stato anche il protagonista della serie televisiva drammatica vincitrice degli Emmy, “Homeland,” interpretando il ruolo del terrorista più ricercato della CIA, Abu Nazir. Nazir, uno dei leader di Al Qaeda, è sospettato dal funzionario della CIA Carrie Mathison, interpretato da Claire Danes, di aver decorato il Marines Americano, il Sergente Nicholas “Nick” Brody, interpretato da Damian Lewis, contro gli Stati Uniti mentre era prigioniero di guerra, attualmente considerato una minaccia per gli Stati Uniti. .

Negahban è stato anche il protagonista incisivo nel film di successo “La Lapidazione di Soraya M.,” interpretando Ali. Ha avuto anche ruoli importanti come attore non protagonista in “Brothers,” con i protagonisti Tobey Maguire e Jake Gyllenhaal; “Powder Blue,” con Jessica Biel e Forest Whitaker; in “La Guerra di Charlie Wilson,” con i protagonisti Tom Hanks, Julia Roberts e Amy Adams. Negahban è stato inoltre il protagonista insieme a Clive Owen nel film indipendente “Words and Pictures.”

Negahban è conosciuto per il suo ruolo nella serie televisiva della FOX giunta alla sua ottava e ultima serie, “24”, interpretando Jamot, un delegato della IRK (Repubblica Islamica del Kamistan) e confidente del Presidente Dalia Hassan, interpretata da Nekar Zadegan, durante la delicata conferenza dell’ONU. L’attore è inoltre apparso in varie serie televisive tra le quali, “CSI: NY,” “CSI: Miami,” “NCIS: Los Angeles,” “Law & Order: SVU,” “The Closer,” “Criminal Minds,” “The Unit,” “Las Vegas,” “Lost,” “JAG,” “The West Wing,” “Without a Trace” e “The Shield.”

Nato a Mashhad, Iran, Negahban ha iniziato a recitare a 8 anni, riscuotendo un ampio successo come comico, dove interpretava un anziano sul palcoscenico. La sua passione per la recitazione lo ha poi portato in Germania, dove ha vissuto 8 anni dedicandosi al teatro prima di arrivare negli Stati Uniti. Parla l’Inglese, la lingua persiana ed il tedesco e nel tempo libero, gli piace viaggiare, studiare antropologia, giocare a biliardo, guidare e giocare a poker.

KEIR O'DONNELL (Jeff Kyle) è nato a Sydney, Australia, trasferendosi ad Harvard, Massachusetts, all'età di 10 anni, dove ha fatto il liceo. Dopo aver studiato teatro classico e diplomatosi al conservatorio—The HARTT School a Hartford, Connecticut—O'Donnell ha interpretato vari ruoli teatrali nei teatri della East Coast prima di trasferirsi a Los Angeles.

La sua carriera da attore professionista è iniziata interpretando il ruolo di Todd Cleary nella commedia “2 Single a Nozze - Wedding Crashers.” In seguito, è stato attore non protagonista in “Ti odio, ti lascio, ti....,” con Vince Vaughn e Jennifer Aniston; il documentario “Vince Vaughn’s Wild West Comedy Show”; e “La Fontana Dell’Amore,” con Josh Duhamel e Kristen Bell. Poco dopo, è stato scelto come il protagonista di “The Laugh”, nel film horror “Amusement – Giochi Pericolosi,” e l’anno seguente ha interpretato il personaggio di Veck Simms, nel film “Il Superpoliziotto del Supermercato,” con Kevin James.

O'Donnell ha inoltre interpretato vari ruoli eccentrici e dinamici in molti film indipendenti tra cui “Flakes,” con Zooey Deschanel; “Noise,” con Tim Robbins; “Taking Chances,” con Justin Long; “The Runaways,” con Kristen Stewart; e “Free Samples,” con Jesse Eisenberg.

Per la televisione, ha interpretato ruoli in “Lost,” “It’s Always Sunny in Philadelphia,” “Maron,” la serie televisiva della IFC e in “My Generation” la serie Televisiva della ABC, “The Closer,” “Law & Order: SVU,” “CSI,” e “NCIS,” con vari ruoli ricorrenti in “Sons of Anarchy” e la serie televisiva di Showtime “United States of Tara” e “Californication.”

Il film “A Case of You,” selezionato per l’edizione del 2013 del Tribeca Film Festival, ha segnato il suo debutto come produttore e sceneggiatore insieme ai suoi partner Justin Long e Christian Long. Interpreta anche il protagonista del film, insieme a Justin Long, Evan Rachel Wood, Vince Vaughn, Sienna Miller, Peter Dinklage, Sam Rockwell e Brendan Frasier.

L’estate passata, O'Donnell è stato uno dei protagonisti del blockbuster “Apes Revolution – Il Pianteta delle Scimmie,” diretto da Matt Reeves. Prossimamente sarà il protagonista insieme a Aaron Eckhart del thriller “Incarnate.”

ERIC CLOSE (DIA Agent Snead) è attualmente il protagonista della serie televisiva della ABC “Nashville” interpretando il ruolo di Teddy Conrad. Dopo essere stato il protagonista per dieci anni della serie televisiva della CBS “Senza Traccia” e “Now and Again,”

Close è diventato il protagonista della serie televisiva “Chaos,” sempre prodotta dalla CBS. È apparso recentemente in quattro episodi della serie televisiva “Suits” insieme a Gabriel Macht e Patrick Adams.

Ancora prima di approdare ai suoi ruoli più importanti delle serie televisive, Close è stato anche protagonista nelle serie “The Magnificent Seven,” “Dark Skies” e “McKenna,” ed ha avuto dei ruoli nelle serie televisive più lunghe come “Seven Deadly Sins,” “Hercules,” “Follow the Stars Home,” “The Stranger Beside Me,” “Long Island Fever,” “Without Consent,” e “Unanswered Prayers,” prodotta da Garth Brooks basata sul suo brano di successo che porta lo stesso titolo. Close ha interpretato un ruolo anche nella mini-serie televisiva “Taken,” nominata ai Golden Globe, con Steven Spielberg come produttore esecutivo ed ha avuto vari ruoli nei film “Saving Angelo,” “Alvarez & Cruz,” “Liberty Maine,” “The Sky is Falling,” “Taking Liberty” e “American Me.”

Close si è laureato in Scienze della Comunicazione alla University of Southern California nel 1989. Nel 1995 si è sposato con Keri ed ha due figlie. Viaggia con la famiglia per il mondo ed è un filantropo. Close è uno sportivo e predilige il rock climbing, lo scii, il tennis, il golf, la vela, surfing, le immersioni subacquee e la pesca con la mosca. È anche appassionato di romanzi storici.

SAM JAEGER (SEAL della Marina Lt. Martin) Sam Jaeger è attualmente Joel nella serie televisiva della BNC “Parenthood,” e sarà il protagonista del prossimo film di Paul Thomas Anderson “Vizio di Forma,” che uscirà nelle sale cinematografiche a Dicembre. E’ stato anche il protagonista di altri film tra i quali “Tutte le Cose che non Sai di Lui,” insieme a Jennifer Garner e Kevin Smith; “The Truth About Emanuel,” insieme a Jessica Biel e Alfred Molina; e “Slevin-Patto Criminale,” insieme a Bruce Willis e Josh Hartnett.

Jaeger ha iniziato la sua carriera da professionista a New York, ottenendo un ruolo in “Law & Order – I Due Volti della Giustizia.” Si è poi trasferito a Los Angeles dove è stato immediatamente preso nel film di Steven Soderbergh's “Traffic” e nel film di John Moore “Behind Enemy Lines – Dietro Le Linee Nemiche.” Dopo aver interpretato questi ruoli di spicco, ha interpretato un ruolo molto intenso nel film “Sotto Corte Marziale” insieme a Bruce Willis e Colin Farrel. Per la televisione, ha interpretato vari ruoli nelle serie televisive “Friday

Night Lights,” “Eli Stone,” “ER,” “Curb Your Enthusiasm,” “CSI,” “The West Wing,” “NYPD Blue” e “Scrubs.”

Jaeger è stato il regista del film “Take Me Home,” scritto e interpretato da lui stesso con cast composto da Amber Jaeger, Victor Garber e Bree Turner. Il film è stato osannato dalla critica vincendo vari premi del pubblico ai festival del cinema.

KEVIN LACZ (Dauber / Consulente Tecnico della Marina) è nato e cresciuto nel Connecticut. Si era iscritto alla James Madison University nel 2000, per realizzare il suo sogno di diventare medico. Ma quando ci fu l’attacco terrorista alla Torri Gemelli l’11 Settembre 2011 in cui è morto il padre di un suo amico, ha deciso di abbandonare gli studi per dedicarsi alla carriera militare. Un poster dei SEAL sulle pareti di un ufficio di reclutamento della marina ha ispirato Lacz ad arruolarsi nella Marina nel reparto BUD (Demolizioni Sottomarine/ addestramento SEAL). Si è diplomato con il reparto BUD Classe 246. Come soldato della Sanità Militare, Lacz è stato formato al 18-D Special Operations Combat Medic School di Fort Bragg prima di iniziare l’addestramento SEAL Team THREE a Coronado, California. Poco dopo, ha frequentato la scuola militare per tiratori scelti ed è ritornato al Charlie Platoon, dove si è preparato alla sua missione del 2006 insieme a Chris Kyle, Marc Lee, Ryan Job e Mike Monsoor.

Nel 2006, Lacz è stato mandato in missione a Ramadi, Iraq con Charlie Platoon, Task Unit Bruiser. Il lavoro svolto come tiratore scelto del plotone e medico ha dato un enorme contributo alla sua unità che è diventata l’unità per le operazioni speciali più decorata dai tempi del Vietnam. Lacz ha personalmente guidato varie missioni quando era di guardia, condotto missioni di azione diretta, raid e missioni tribali per arrestare il dilagare della violenza a Ramadi. Per tutte le sue azioni dal 2006, comprese l’uccisione di vari nemici ed aver sfidato il fuoco nemico per soccorrere un commilitone caduto, Lacz ha ricevuto la Stella di Bronzo con un Combat V. Nel 2008, è ritornato in Iraq come membro del Delta Platoon in missione sul confine dell’Iraq con la Siria per intercettare i combattenti stranieri che cercavano di infiltrarsi nel paese. E’ stato di nuovo in missione insieme a Chris Kyle, come tiratore scelto del plotone, medico e tecniche di irruzione– una tripletta di qualifiche che lo hanno portato ad essere l’unico membro del suo plotone in grado di poter svolgere qualsiasi tipo di operazione.

Come SEAL, Lacz ha acquisito una vasta esperienza in Operazioni Speciali di Medicina di Combattimento, Operazioni Speciali di Medicina in Camera di Decompressione, Incursioni Aeree ad alta altitudine e alta apertura HALO e HAHO, operazioni per tiratori scelti a lungo raggio, Sopravvivenza Resistenza Evasione Fuga (SREF), Interrogazioni sul Campo di Battaglia, Combattimento Ravvicinato (CQC), Antiterrorismo, e Operazioni di Irruzione. In aggiunta alla sua Bronze Star, la Marina e i Marines hanno conferito a Lacz due medaglie con Combat V e la Marina e i Marines gli hanno conferito una medaglia al merito.

Lacz ha ricevuto il congedo d'onore dalla Marina. E' poi ritornato nel Connecticut dove si è iscritto all'University of Connecticut con per continuare la sua carriera in medicina. Si è laureato Magna Cum Laude in Scienze Politiche nel 2011 ed ha poi fatto domanda per diventare Assistente Medico. Nel 2012, Lacz si è trasferito a Winston-Salem, North Carolina per conseguire un Master in Scienze Mediche alla Wake Forest University. Si è laureato nell'Agosto 2014 superando gli esami di stato, diventando Assistente Medico.

La missione di Lacz del 2006 è stata ampiamente discussa dai media e nei libri, compreso il libro *Lo Sceriffo di Ramadi* scritto da Dick Couch's, il libro scritto da Jim DeFelice's *Nome in Codice: Johnny Walker* e il libro di Chris Kyle *American Sniper*. Dopo aver lavorato a stretto contatto con Chris Kyle e basandosi sulla stretta amicizia con lui, a Lacz è stato chiesto di contribuire ad *American Sniper* attraverso interviste con il coautore di Kyle, Jim DeFelice. Kyle ha spesso menzionato Lacz in riferimento alle missioni del 2006 e del 2008 (come Dauber), in preparazione del coinvolgimento di Lacz nella produzione ed eventuale casting nel film di Clint Eastwood con Bradley Cooper come protagonista. All'inizio del 2014 Lacz ha fatto un provino per il ruolo di Dauber ed è stato scelto per interpretare se stesso. E' stato anche il Consulente Tecnico SEAL per il film.

Attualmente, Lacz sta per iniziare a lavorare come Assistente Medico con la Eagle Fund all'Istituto Andrews a Gulf Breeze, Florida. La sua vasta esperienza militare lo porta a essere impegnato nel sostenere i membri e reduci di guerra della sua comunità e in tutto il paese.

Lacz continua a lavorare nel cinema come attore, stuntman, consulente tecnico e speaker motivazionale.

I CINEASTI

CLINT EASTWOOD (Regista / Produttore) è acclamato per il suo lavoro come regista, produttore e attore, ricevendo 4 Oscar come Miglior Regista e produttore del Miglior Film “Million Dollar Baby” e “Gli Spietati.”

Di recente, è stato il regista della versione cinematografica del musical vincitore del Tony Award “Jersey Boys,” che racconta la storia delle origini del leggendario gruppo rock The Four Seasons.

Eastwood ha vinto i suoi primi Oscar, come Miglior Regista e per il Miglior Film, nel 1992 per il suo Western “Gli Spietati,” che ha ricevuto 9 nomination, compresa quella di Eastwood per Miglior Attore. Eastwood ha ricevuto anche il Golden Globe e il premio Directors Guild of America (DGA) Awards, ed il film è stato anche premiato come Miglior Film da vari gruppi di critici.

Nel 2005, Eastwood ha di nuovo vinto l’Oscar come Miglior Regista e Miglior Film per “Million Dollar Baby,” ricevendo anche la candidatura come Miglior Attore per il suo ruolo nel film. Ha inoltre vinto il suo secondo premio DGA Award ed un Golden Globe come Miglior Regista, e una nomination per il Golden Globe per la colonna sonora del film.

Eastwood ha ricevuto altre due nomination all’Oscar per le categorie di Miglior Regista e Miglior Film per il thriller drammatico “Mystic River,” per il quale ha anche ottenuto il Golden Globe e le nomination per il Premio DGA, e per il film drammatico sulla Seconda Guerra Mondiale “Lettere da Iwo Jima,” che ha ricevuto il Golden Globe e il Premio della Critica come Miglior Film in Lingua Straniera, ricevendo inoltre il Premio come Miglior Film da vari gruppi di critici cinematografici. “Lettere da Iwo Jima” è stato il film che ha accompagnato “Flags of Our Fathers”, altro film di Eastwood osannato dalla critica.

Nel 2008, il film di Eastwood “Changeling” ha ricevuto tre nomination all’Oscar e ottenuto un premio BAFTA e la nomination del Premio London Film Critics come Miglior Regista, oltre alla nomination per il Golden Globe per la Miglior Colonna Sonora. Il film è stato anche nominato alla Palma D’Oro ed ha vinto un Premio Speciale alla prima presentata al Festival Cinematografico di Cannes nel 2008. Eastwood aveva ricevuto altre tre nomination alla Palma D’Oro precedentemente per i film: “Cacciatore Bianco, Cuore Nero,” nel 1990; per “Bird,” al festival del 1988; e per “Il Cavaliere Pallido,” nel 1985. Ha inoltre vinto il suo primo Golden Globe come Miglior Regista per il film “Bird.”

Eastwood ha inoltre diretto e prodotto il film drammatico biografico “J. Edgar”; “Hereafter,” che è stato premiato con il David Di Donatello in Italia come Miglior Film Straniero; e il film drammatico e storico “Invictus,” per il quale ha ricevuto un Premio National Board of Review Award e ricevuto un Golden Globe e il Premio della Critica come Miglior Regista. E’ stato anche il protagonista, regista e produttore di “Gran Torino,” vincendo il premio come Miglior Attore dal National Board of Review.

Eastwood è stato anche il regista e protagonista dei film, “Debito di Sangue,” “Space Cowboys,” “Fino a Prova Contraria,” “Potere Assoluto,” “I Ponti di Madison County,” “La Recluta,” “Gunny,” “Coraggio.. fatti ammazzare,” “Honkytonk Man,” “Firefox – Volpe di Fuoco,” “Bronco Billy,” “Il Texano dagli Occhi di Ghiaccio,” “Assassinio sull’Eiger,” “Lo Straniero Senza Nome” e “Brivido nella Notte,” che ha segnato il suo debutto cinematografico.

Eastwood ha raggiunto la fama mondiale come attore in film Western leggendari come “Per Un Pugno di Dollari,” “Per Qualche Dollaro in Più,” “Il Buono, il Brutto e il Cattivo,” “Impiccalo Più in Alto,” e “Gli Avvoltoi Hanno Fame.” E’ stato anche l’attore protagonista dei film “I Guerrieri,” “Fuga da Alcatraz,” “L’Ispettore Callaghan,” “Filo da Torcere,” “Fai Come Ti Pare,” “Nel Centro del Mirino” e “Di Nuovo in Gioco.”

Nell’arco della sua illustre carriera, Eastwood ha inoltre ricevuto molti premi alla carriera, compreso il Motion Picture Academy’s Irving Thalberg Memorial Award e il Hollywood Foreign Press Association’s Cecil B. DeMille Award. E’ stato anche premiato dal Directors Guild of America, da Producers Guild of America, da Screen Actors Guild, l’American Film Institute, da Film Society of Lincoln Center, da French Film Society, da National Board of Review e dall’ Istituto Henry Mancini. Ha ricevuto il premio del Kennedy Center per la Carriera e il Premio del Governatore della California per le Arti. Il Presidente Francese Nicolas Sarkozy gli ha conferito il titolo *Commandeur de la Legion d’honneur*.

JASON HALL (Sceneggiatore / Produttore Esecutivo) è nato a Lake Arrowhead e ha frequentato la Philips Exeter Academy e la USC, dove ha studiato teatro prima di approdare al cinema. Ha iniziato la sua carriera come attore in serie televisive come “Buffy, l’ammazzavampiri” e “CSI: Miami,” ma ha sempre sognato di diventare anche un cineasta professionista. Come molti altri attori che puntano a controllare il loro destino, ha iniziato a scrivere e ben presto la sua passione si è trasformata in una carriera a pieno titolo. Il suo debutto

cinematografico è stato “Spread,” prodotto da Ashton Kutcher che ne era anche il protagonista. Ha inoltre prodotto il film “Paranoia”, interpretato da Gary Oldman e Harrison Ford.

Hall ha avuto un ruolo importante su potenziali film “tent pole”, che generano gli incassi per lo studio cinematografico e gli investitori, “Grand Theft Auto” e “Robin Hood 2058,” ma ha sempre preferito le storie vere e personali. Hall è cresciuto in una famiglia di militari. Suo nonno era un reduce dell’Aeronautica della Seconda Guerra Mondiale, suo zio era un Marines nel Vietnam, e il fratellastro è stato ferito nell’Esercito durante la missione Desert Storm rimanendo disabile. Hall aveva visto gli effetti della guerra e, rimasto colpito dalla storia straordinaria di Chris Kyle con le sue varie missioni, è andato in Texas per incontrarlo. Dopo essersi raccontati le loro varie storie di guerra e dopo una battuta di caccia con “The Legend,” Hall ha iniziato a conoscere meglio l’uomo e capire il sacrificio che lui e la sua famiglia avevano sopportato e ha voluto raccontare la sua storia.

Hall sta adattando il romanzo scritto da David Finkel’s *Thank You for Your Service* per Steven Spielberg, e “Rasputin” per Leonardo DiCaprio.

CHRIS KYLE (1974-2013) (Autore) è stato in missione di guerra quattro volte in Operation Iraqi Freedom, ed altrove. Per il suo coraggio in campo, ha ricevuto due medaglie Silver Stars, cinque medaglie Bronze Stars con Valore, e due onorificenze conferitegli dalla Marina e dai Marines. Gli è stato anche conferito il premio Grateful Nation Award, dal Jewish Institute for National Security Affairs. In seguito alle sue missioni di guerra, è diventato istruttore capo per gli addestramenti Naval Special Warfare Sniper e squadre Counter-Sniper, ed ha scritto il testo Naval Special Warfare Sniper Doctrine, il primo manuale per i tiratori scelti dei Navy SEAL. Nato in Texas, è stato il presidente di Craft International (www.craftintl.com), leader mondiale in addestramento e sicurezza, dedicando molto del suo tempo libero ad aiutare i reduci di guerra disabili. Kyle ha lasciato moglie e due figli.

SCOTT MCEWEN (Autore) è un avvocato di San Diego, California. Eagle Scout, è cresciuto cacciando con fucili a lungo raggio nello stato dell’Oregon.

JIM DEFELICE (Autore) è l’autore di *Omar Bradley: General at War*, la prima biografia critica dell’ultimo generale a cinque stelle americano. Ha inoltre scritto vari thriller di

stampo militare, compresa la serie di videogiochi Rogue Warrior insieme a Richard Marcinko, fondatori del SEAL Team 6, ed i romanzi della serie Dreamland con Dale Brown.

ROBERT LORENZ (Produttore) è stato nominato all'Oscar due volte e produce film insieme al cineasta Clint Eastwood per la Malpaso Productions. Ha recentemente prodotto la versione cinematografica del musical vincitore del Tony Award "Jersey Boys," che racconta la storia della formazione del gruppo rock leggendario The Four Seasons. Nel 2012, Lorenz ha fatto il suo debutto come regista nel film "Di Nuovo in Gioco," con i protagonisti Eastwood, Amy Adams e Justin Timberlake.

Lorenz ha ricevuto la sua prima nomination all'Oscar nel 2004 come produttore del film di Eastwood "Mystic River." L'anno dopo è stato il produttore esecutivo sul film diretto da Eastwood "Million Dollar Baby" che ha vinto l'Oscar come Miglior Film. Lorenz ha successivamente prodotto la serie di film di Eastwood sulla Seconda Guerra Mondiale, "Flags of Our Fathers" and "Lettere da Iwo Jima." Per l'ultimo di questi, che ha prodotto insieme a Eastwood e Steven Spielberg, Lorenz ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar. Girato quasi interamente in Giapponese, "Lettere da Iwo Jima" ha anche vinto i premi Los Angeles Film Critics e National Board of Review Awards come Miglior Film e il Golden Globe e il premio Critics Choice Awards come Miglior Film in Lingua Straniera.

Nel 2008, Lorenz ha prodotto insieme a Brian Grazer e Ron Howard il film drammatico basato su una storia vera "Changeling," che ha ricevuto tre nomination all'Oscar, compresa una per Angelina Jolie come Miglior Attrice. Lo stesso anno, Lorenz ed Eastwood hanno prodotto "Gran Torino," il film della Malpaso che finora ha ottenuto gli incassi di botteghino più alti.

Lorenz ha inoltre prodotto il film di Eastwood "J. Edgar," con Leonardo DiCaprio; "Hereafter," con Matt Damon; e "Invictus," che gli ha fatto ottenere una nomination per il premio Producers Guild of America Award. Interpretato da Matt Damon e Morgan Freeman nei ruoli che gli hanno conferito la nomination all'Oscar, "Invictus" ha inoltre ricevuto le nomination per il Golden Globe Award come Miglior Film e Miglior Regista.

ANDREW LAZAR (Produttore) ha creato la Mad Chance nel 1995 con lo scopo primario di promuovere materiale intelligente e intrigante in ogni genere cinematografico e per

ogni tipo di budget. Ha debuttato con la commedia per giovani influenzata da Shakespeare, “10 Cose che Odio di Te,” con i protagonisti Heath Ledger, Joseph Gordon Levitt e Julia Stiles.

Lazar ha recentemente prodotto “Mortdecai,” una commedia d’azione basata sul libro di Kyril Bonfilgio che uscirà nelle sale cinematografiche il 23 gennaio 2015. David Koepp ha diretto Johnny Depp, Gwyneth Paltrow, Ewan McGregor, Paul Bettany e Olivia Munn. Lazar sta attualmente lavorando alla pre-produzione del film d’azione fantasy “Lore” basato sul romanzo dallo stesso titolo con Dave Green come regista e Dwayne Johnson come protagonista. Lazar sta inoltre lavorando insieme alla Appian Way di Leonardo DiCaprio all’adattamento del classico manga Giapponese *Akira*, con Jaume Collet-Serra alla regia.

Lazar ha inoltre prodotto i film: “Get Smart,” con Steve Carrell, Anne Hathaway, Dwayne Johnson e Alan Arkin, diretto dal famoso regista di commedie Pete Segal; “Colpo di Fulmine – Il Mago della Truffa,” scritto e diretto da John Requa e Glenn Ficarra con i protagonisti Jim Carrey, Ewan McGregor, e Leslie Mann; il film osannato dalla critica “Confessioni di una Mente Pericolosa,” che ha segnato il debutto di George Clooney come regista, con i protagonisti Sam Rockwell, Drew Barrymore, Julia Roberts e Clooney; “Jonah Hex,” con i protagonisti Josh Brolin, John Malkovich, Megan Fox, Michael Fassbender e Michael Shannon; la commedia divertente per ragazzi “Tre Ragazzi e Un Bottino,” con i protagonisti Kristen Stewart, Corbin Bleu e Max Thieriot; la commedia d’azione per famiglie “Come Cani e Gatti,” con Tobey Maguire, Sean Hayes, Susan Sarandon e Alex Baldwin, con il seguito “Cani & Gatti: La Vendetta di Kitty,” con Bette Midler, James Marsden, Christina Applegate e Neil Patrick Harris; la commedia nera di Danny DeVito “Eliminate Smoochy,” le tre commedie nere con i protagonisti Edward Norton, Robin Williams e Catherine Keener; “Space Cowboys,” di Clint Eastwood con Tommy Lee Jones; “La Moglie dell’Astronauta” con Johnny Depp e Charlize Theron; la commedia di Nora Ephron sulle lotterie “Lucky Numbers,” interpretato da John Travolta e Lisa Kudrow; la commedia drammatica di Henry Bromell “Panic,” con William H. Macy e Neve Campbell; il debutto alla regia dei fratelli Wachowski, “Bound- Torbido Inganno,” un thriller noir con Gina Gershon e Jennifer Tilly; e il film diretto da Richard Donner “Assassins,” interpretato da Sylvester Stallone e Antonio Banderas nei ruoli di due cecchini rivali.

PETER MORGAN (Produttore) è cresciuto a Los Angeles ed è stato sempre affascinato dalla “storytelling”, l’arte del narrare. Suo nonno era un pioniere dell’Era Dorata della televisione. Morgan ha frequentato la Film School a USC. Poco dopo, all’età di 26 anni, ha venduto la sua prima sceneggiatura, “Poison Ivy,” che è diventato un film cult interpretato da Drew Barrymore. Ne hanno poi seguito altri quattro della serie e attualmente la Warner Bros. TV ne sta sviluppando una serie televisiva.

Ancora ventenne, Morgan è stato seguito da Dick Clark che gli ha dato il suo primo contratto e gli ha insegnato a vendere le sue idee per il cinema e la televisione. Ha formato una società con un vecchio amico di famiglia con il quale aveva collaborato in precedenza in varie produzioni. La società aveva sede alla New Line Cinema dove Bob Shaye e Mike DeLuca hanno sostenuto Morgan, finanziando vari suoi film e progetti televisivi.

Scoprire nuovi talenti ha sempre motivato Morgan. Mentre lavorava per Ashton Kutcher e guidava il reparto cinematografico alla Katalyst Films, ha scoperto Jason Hall e lo ha presentato alla CAA. Hanno creato una commedia nera per la Katalyst intitolata “Toy Boy” con Kutcher come protagonista e produttore insieme a Morgan.

I film prodotti da Morgan includono “Killers,” con Kutcher, e “Io Sono Tu,” prodotto e interpretato anche da Jason Bateman.

Ma il suo istinto riguardo al talento di Jason Hall è stato confermato quando quattro anni fa ha portato la storia su Chris Kyle a Hall. Morgan aveva trovato il materiale e sapeva che Hall sarebbe stato lo sceneggiatore perfetto per realizzare quest’incredibile biografia, ancora prima di sapere dell’uscita del libro.

Tutto ebbe inizio con l’interesse di Morgan nell’ identificare la storia per poi collegarla a delle narrative potenti e accessibili. Per Morgan è una grande soddisfazione trovare lo scrittore giusto per scrivere la storia, adattandola al grande schermo. Questa rappresenta una forte ispirazione per Morgan nella sua vita quotidiana.

I vari progetti che Morgan sta attualmente sviluppando includono “Rasputin” con Leonardo DiCaprio. Jason Hall sta attualmente lavorando alla sceneggiatura che seguirà quella di “American Sniper.”

TIM MOORE (Produttore Esecutivo) è stato il produttore esecutivo nel film d’azione “Need for Speed,” con Aaron Paul. E’ stato anche il produttore del film drammatico uscito nel

2011 “In the Land of Blood and Honey,” con il debutto di Angelina Jolie alla regia. Il film ha ricevuto una nomination per il Golden Globe come Miglior Film in Lingua Straniera, il premio Stanley Kramer Award dal Producers Guild e Miglior Film Straniero agli NAACP Image Awards.

Moore è stato il supervisore alla produzione di tutti i film di Eastwood dal 2002. Recentemente è stato il produttore esecutivo per la versione cinematografica del musical “Jersey Boy”, vincitore del Tony Award, che racconta la storia del leggendario gruppo rock The Four Seasons. Nel 2009, è stato il produttore esecutivo per il film drammatico “Invictus,” con Matt Damon e Morgan Freeman, osannato dalla critica ricevendo varie nomination all’Oscar e ai Golden Globe, compreso il Golden Globe come Miglior Film Drammatico. Moore è stato anche il produttore esecutivo di “J. Edgar,” “Hereafter,” “Gran Torino” e “Changeling,” e co-produttore per i due film epici sulla Seconda Guerra Mondiale “Flags of Our Fathers” ed il premiatissimo “Lettere da Iwo Jima,” che ha avuto la nomination all’Oscar come Miglior Film.

Ha inoltre lavorato insieme a Eastwood ai film drammatici “Mystic River,” che ha ottenuto sei nomination all’Oscar, compreso Miglior Film, e “Million Dollar Baby,” che ha vinto ben quattro Oscar, compreso Miglior Film. E’ stato anche il produttore esecutivo su film diretto da Rob Lorenz “Di Nuovo in Gioco,” interpretato da Eastwood, Amy Adams e Justin Timberlake, ed è stato il co-produttore del film che ha segnato il debutto cinematografico di Alison Eastwood come regista, “Rails & Ties – Rotaie e Legami.”

Moore ha inoltre lavorato in vari film negli ultimi vent’anni con il regista Rowdy Herrington, ed è stato il produttore del film biografico nominato al Premio ESPY, “Bobby Jones: Genio del Golf.” In precedenza avevano anche collaborato insieme alla produzione di “Analisi di Un Delitto,” “Il Duro del Road House” e “Jack’s Back.”

Moore ha inoltre prodotto il film di Steve Buscemi “Animal Factory” e il film di Arne Glimcher’s “White River Kid.” Per la televisione, è stato il direttore di produzione per il telefilm “Semper Fi” ed ha prodotto il telefilm “Stolen from the Heart.”

Prima di iniziare la sua carriera cinematografica, Moore si è laureato dalla UCLA dove ha incontrato John Shepherd. Insieme, i due hanno prodotto quattro film indipendenti: “Eye of the Storm,” “The Ride,” “The Climb” e “Bobby Jones: Genio del Golf.”

SHEROUM KIM (Produttore Esecutivo) è stata una dirigente alla 22nd & Indiana Pictures di Bradley Cooper dalla sua fondazione nel 2012. Attualmente dirige lo sviluppo di vari progetti alla Warner Bros. Pictures.

Ha iniziato la sua carriera alla William Morris Agency nel 2006 e l'anno seguente è approdata alla Warner Bros. prima come assistente di Jon Berg, lavorando in seguito con Greg Silverman. Nel 2011, ha lavorato come aiuto regista a Dennis Dugan nella commedia "Mia Moglie per Finta," interpretato da Adam Sandler e Jennifer Aniston.

Nata e cresciuta a Seattle, Washington, Kim si è laureata con lode dalla University of California, in Scienze Politiche e Cinema e Televisione.

BRUCE BERMAN (Produttore Esecutivo) è il Presidente e CEO della Village Roadshow Pictures che lavora in partnership con la Warner Bros. Pictures per co-produrre vari film che vengono poi distribuiti dalla Warner Bros. in tutto il mondo e in alcuni territori selezionati dalla Village Roadshow Pictures.

I primi film co-prodotti sono stati "Amori e Incantesimi," con Sandra Bullock e Nicole Kidman; "Terapia e Pallottole," con l'accoppiata vincente Robert De Niro e Billy Crystal; "Matrix," con Keanu Reeves e Laurence Fishburne; "Three Kings," con George Clooney; "Space Cowboys," diretto e interpretato da Clint Eastwood; e "Miss Detective," con Sandra Bullock e Benjamin Bratt.

Insieme alla Village Roadshow Pictures, Berman è stato il produttore esecutivo per molti film di successo tra i quali "Training Day," per il quale Denzel Washington ha ricevuto l'Oscar; la trilogia di "Ocean's"; "Due Settimane Per Innamorarsi," con l'accoppiata Bullock e Hugh Grant; "Mystic River," diretto da Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins nelle loro performance da Oscar; "Matrix Reloaded" e "Matrix Revolutions"; "Charlie e la Fabbrica di Cioccolato," di Tim Burton con Johnny Depp; il film blockbuster "Io Sono Legenda," con Will Smith; il film drammatico "Gran Torino," diretto e interpretato da Clint Eastwood; il film d'avventura e d'azione diretto da Guy Ritchie "Sherlock Holmes," con Robert Downey Jr. e Jude Law, ed il seguito "Sherlock Holmes: Un Gioco di Ombre"; e il film di Baz Luhrmann "Il Grande Gatsby," a cui è stato conferito il premio AACTA Award come Miglior Film, 1 dei 13 premi conferiti dall'Australian Film Institute. Recentemente, Berman è stato il Produttore Esecutivo del successo internazionale "The LEGO Movie," diretto da Phil Lord e Christopher

Miller con un cast stellare vocale, il thriller di fantascienza “Edge of Tomorrow – Senza Domani,” con Tom Cruise; e il film drammatico “The Judge,” con i protagonisti Robert Downey Jr. e Robert Duvall.

Il suo prossimo progetto include il film originale di avventura e fantascienza dei Fratelli Wachowski “Jupiter – Il Destino dell’Universo”; il film d’azione diretto da Ron Howard “Nel Cuore dell’Oceano,” basato sul romanzo best-seller di Nathaniel Philbrick , che tratta della storia vera del viaggio drammatico della baleniera *Essex*; e il film di George Miller “Mad Max: Fury Road.”

Berman ha iniziato nel mondo del cinema lavorando con Jack Valenti al MPAA mentre frequentava i corsi della Georgetown Law School a Washington, DC. Dopo essersi laureato in Giurisprudenza, ha iniziato a lavorare per la Casablanca Films nel 1978. E’ poi passato alla Universal dove è diventato il Vice Presidente della Produzione nel 1982.

Nel 1984, Berman è entrato a far parte della Warner Bros. come Vice Presidente della Produzione, per poi essere nominato Senior Vice President of Production quattro anni dopo. A Settembre del 1989, è stato nominato Presidente della Produzione Teatrale e nel 1991 è diventato Presidente di Worldwide Theatrical Production, rimanendo in carica fino a Maggio del 1996. Sotto la sua egida, la Warner Bros. Pictures ha prodotto e distribuito moltissimi film di successo tra cui “Presunto Innocente,” “GoodFellas,” “Robin Hood: Principe dei Ladri,” il film vincitore dell’ Oscar come Miglior Film “A Spasso con Daisy,” “Batman Forever,” “Trappola in Alto Mare,” “Malcolm X,” “The Bodyguard,” “JFK,” “Il Fuggitivo,” “Dave,” “Rivelazioni,” “Il Rapporto Pellican,” “Virus Letale,” “Il Cliente,” “Il Momento di Uccidere,” e “Twister.”

Nel Maggio 1996, Berman ha fondato la Plan B Entertainment, una società cinematografica indipendente alla Warner Bros. Pictures. E’ stato nominato Presidente e CEO della Village Roadshow Pictures a Febbraio del 1998.

TOM STERN (Direttore della Fotografia) ha ricevuto sia la nomination all’Oscar, che agli BAFTA Award per Miglior Cinematografia per il film drammatico di Clint Eastwood “Changeling.” Stern, che lavora da molto tempo con Eastwood, è stato il Direttore della Fotografia per il musical “Jersey Boys” vincitore del Tony Award, che racconta la storia del leggendario gruppo rock The Four Seasons. E’ stato anche il Direttore della Fotografia per i film di Eastwood, “J. Edgar”; “Hereafter”; “Invictus”; “Gran Torino”; i film sulla Seconda Guerra

Mondiale “Flags of Our Fathers” e “Lettere da Iwo Jima”; i film drammatici che hanno vinto l’Oscar “Million Dollar Baby” e “Mystic River”; e “Debito di Sangue”, che ha segnato il debutto di Stern come Direttore della Fotografia.

Stern ha anche lavorato con altri registi sui film “Nuit Blanche,” diretto da Frédéric Jardin, e il blockbuster mondiale “The Hunger Games,” il film di Rob Lorenz “Di Nuovo in Gioco,” il film di Pavel Lungin “Tsar,” il film di Susanne Bier “Noi Due Sconosciuti,” il film diretto da Christophe Barratier “Paris 36,” “Rotaie e Legami di Alison Eastwood,” il film diretto da Tony Goldwyn “The Last Kiss,” il film di John Turturro’s “Romance & Cigarettes,” “L’Esorcismo di Emily Rose” di Scott Derrickson e “Bobby Jones: Colpo da Genio diretto da Rowdy Herrington.

Stern lavora nel cinema da 40 anni e ha lavorato con Eastwood per più di 30 anni, fin dai tempi quando Stern era un caposquadra su “Honkytonk Man,” “Coraggio...fatti ammazzare,” “Corda Tesa,” “Il Cavaliere Pallido” e “Gunny.” E’ poi diventato il capo tecnico elettricista alla Malpaso Productions, lavorando su vari film, tra cui i film diretti da Eastwood “La Recluta,” “Gli Spietati,” “Un Mondo Perfetto,” “Fino a Prova Contraria” e “Space Cowboys.” Come caposquadra, ha lavorato anche con altri registi tra cui Michael Apted in “Conflitto di Classe,” e con Sam Mendes in “Era Mio Padre” e in “American Beauty”, vincitore dell’ premio Oscar®.

JAMES J. MURAKAMI (Scenografo) ha ricevuto il premio Oscar nel 2008 e la nomination al BAFTA Award per la scenografia sul film drammatico di Clint Eastwood “Changeling,” ambientato nel 1928. La sua scenografia sia per “Changeling” che per il film di Eastwood “Gran Torino” hanno ricevuto la nomination dall’ Art Director’s Guild Awards, rispettivamente per le categoria di film d’epoca e contemporanei. Ha recentemente lavorato con Eastwood alla versione cinematografica di “Jersey Boys”, vincitore del Tony Award che racconta la storia del leggendario gruppo rock, e ai film drammatici “Hereafter,” “Invictus” e “J. Edgar.”

Murakami ha debuttato con Eastwood come scenografo nel film sulla Seconda Guerra Mondiale, “Lettere da Iwo Jima”. In passato aveva collaborato con lo scenografo storico di Eastwood Henry Bumstead, prima come aiuto scenografo su “Gli Spietati” ed in seguito alla direzione artistica su “Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male.”

Murakami è stato lo scenografo per il film di Rob Lorenz's "Di Nuovo in Gioco" con Eastwood, e lo scenografo nel film "Rotaie e Legami," che ha segnato il debutto cinematografico alla regia di Alison Eastwood,

Nel 2005, Murakami ha vinto un Emmy Award come Scenografo per la serie di successo della HBO "Deadwood." L'anno prima aveva ottenuto la sua prima nomination all'Emmy Award come scenografo sulla serie televisiva "Western".

E' stato inoltre lo scenografo per molti film, tra i quali, i film diretti da Tony Scott, "Nemico Pubblico," "Allarme Rosso," "Una Vita al Massimo" e "Beverly Hills Cop II"; il film diretto da David Fincher "The Game – Nessuna Regola"; il film di Peter Hyams "Relic – L'Evoluzione del Terrore"; il film di Martin Brest "Prima di Mezzanotte" e "Beverly Hills Cop"; il film diretto da Barry Levinson "Il Migliore," per il quale ha ricevuto la nomination all'Oscar; e il film diretto da John Badham "WarGames – Giochi di Guerra." E' stato anche lo scenografo per i film "Il Re Scorpione," "Pretty Princess," "L'Uomo del Giorno Dopo," "Acque Profonde," "Inviati Molto Speciali" e "I Signori della Truffa."

CHARISSE CARDENAS (Scenografa) ha recentemente collaborato insieme al regista Brad Furman sul film "Runner Runner," compreso "The Lincoln Lawyer" e "The Take – Una Storia Criminale," alla selezioni del Toronto Film Festival. E' stata anche la scenografa per il film "The Killing Room," alla selezione del Sundance Film Festival, e "Broken," che ha segnato il suo debutto cinematografico.

Per la televisione Cardenas ha collaborato insieme a Jon Turteltaub, Guy Ritchie e McG's Wonderland Sound and Vision. Ha vinto un premio Broadcast Design Award per la sua collaborazione con la Current Network di Al Gore. Ha inoltre realizzato il pilota per la serie poliziesca di Amazon "BOSCH," basata sui romanzi scritti da Michael Connelly.

Segnalata tra le Top 35 Scenografi Emergenti dall' *Hollywood Reporter's* di età inferiore ai 35 anni, Cardenas è stata anche la scenografa per "Quasi Famosi," "Training Day" e "Arma Letale 4." Cardenas è stata inoltre la scenografa per la serie televisiva prodotta da Jerry Bruckheimer "Senza Traccia" e J.J. Abrams. " Nel 2004, ha ricevuto la nomination all' Emmy per il suo lavoro per la serie televisiva "Arrested Development – Ti Presento i Miei."

Nata a Los Angeles, la Cardenas ha iniziato a lavorare nel cinema poco dopo essersi laureata con un Master in Architettura da California Polytechnic e dopo una laurea in Storia dell'Arte conseguita alla UCLA.

JOEL COX (Montatore), lavora con Clint Eastwood da quasi 40 anni ed ha vinto il premio Oscar come Miglior Montatore per il film diretto da Eastwood "Gli Spietati." Ha ricevuto un'altra nomination agli Oscar per il montaggio del film di Eastwood "Million Dollar Baby," ed ottenuto la nomination al premio BAFTA Award per la sua collaborazione al film "Changeling." Recentemente è stato il montatore per il musical teatrale vincitore del Tony Award per il grande schermo "Jersey Boys," che racconta la storia del leggendario gruppo rock The Four Seasons.

Inoltre alle collaborazioni con Eastwood, Cox ha recentemente lavorato al film drammatico di Denis Villeneuve "Prisoners" ed è stato il montatore per il film che ha segnato il debutto cinematografico di Rob Lorenz, "Di Nuovo in Gioco."

Cox è stato il montatore dei film diretti da Eastwood "J. Edgar," "Hereafter," "Invictus," "Gran Torino," "Lettere da Iwo Jima," "Flags of Our Fathers," "Mystic River," "Debito di Sangue," "Space Cowboys," "Fino a Prova Contraria," "Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male," "Potere Assoluto," "I Ponti di Madison County," "Un Mondo Perfetto," "La Recluta," "Cacciatore Bianco, Cuore Nero," "Bird," "Gunny," "Il Cavaliere Pallido" e "Coraggio...fatti ammazzare."

La loro collaborazione risale al 1975 quando Cox è stato l'aiuto montatore per il film "Il Texano dagli Occhi di Ghiaccio." Da allora, Cox ha montato più di 30 film che sono stati diretti, interpretati o prodotti da Eastwood.

Agli inizi della sua carriera, Cox ha lavorato insieme al suo maestro, il montatore Ferris Webster, come aiuto montatore per i film "Cielo di Piombo, Ispettore Callaghan," "L'Uomo nel Mirino," "Filo da Torcere," "Fuga da Alcatraz," "Bronco Billy" e "Honkytonk Man." E' stato anche il montatore per i film "Corda Tesea," "Scommessa con la Morte," "Pink Cadillac" e "The Stars Fell on Henrietta."

GARY D. ROACH (Montatore) ha iniziato a lavorare recentemente come montatore insieme a Joel Cox alla versione cinematografica di Clint Eastwood del musical teatrale che ha

vinto il Tony Award “Jersey Boys,” che racconta la storia del gruppo leggendario rock The Four Seasons. Insieme a Cox, è stato anche il montatore per il thriller acclamato dalla critica “Prisoners,” diretto da Denis Villeneuve.

Roach lavora insieme a Clint Eastwood dal 1996, iniziando come apprendista al montaggio per il film “Potere Assoluto,” diventando in seguito assistente al montaggio per i film “Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male,” “Fino a Prova Contraria,” “Space Cowboys,” “Debito di Sangue,” “Mystic River,” “Million Dollar Baby” e “Flags of Our Fathers.”

Roach è stato il Montatore per il film drammatico pluripremiato sulla Seconda Guerra Mondiale “Lettere da Iwo Jima” insieme a Joel Cox e ha lavorato da solo come Montatore per il debutto cinematografico di Alison Eastwood come regista in “Rotaie e Legami.” Ha poi continuato a collaborare con Clint Eastwood e Joel Cox sul film “Changeling,” per il quale ha ricevuto la nomination per il premio BAFTA Award per il Miglior Montaggio. Ha inoltre curato il montaggio dei film di Eastwood “Gran Torino,” “Invictus,” “Hereafter” e “J. Edgar,” e il film diretto da Rob Lorenz “Di Nuovo in Gioco.”

Roach ha inoltre collaborato al montaggio del film diretto da Eastwood, “Piano Blues,” un filmato della serie di documentari “The Blues,” prodotta da Martin Scorsese. Roach ha collaborato al montaggio del film documentario su Tony Bennett intitolato “Tony Bennett: The Music Never Ends,” e al documentario sulla vita di Dave Brubeck intitolato “In His Own Sweet Way.”

DEBORAH HOPPER (Costumista) lavora insieme a Clint Eastwood da oltre 25 anni. Recentemente, la Hopper ha ricevuto il premio The Most Distinguished Collaborators Award conferitogli dal Costume Designer Guild. La Hopper aveva in precedenza ricevuto una nomination per il premio Costume Designer Guild Award e anche una nomination al premio BAFTA, per i suoi costumi d’epoca per il film drammatico di Eastwood basato su una storia vera “Changeling,” interpretato da Angelina Jolie. La Hopper è stata inoltre nominata Costumista dell’Anno al Hollywood Film Festival nel 2008.

La Hopper è la costumista del film di Eastwood “American Sniper,” con Bradley Cooper nel ruolo di Chris Kyle, U.S Navy SEAL. La Hopper è stata inoltre la costumista nel film di Eastwood “J. Edgar,” interpretato da Leonardo DiCaprio; il film drammatico “Gran Torino,”

diretto e interpretato da Eastwood; e “Invictus,” con Morgan Freeman e Matt Damon. La Hopper è stata anche la costumista per i film diretti da Eastwood “Hereafter,” “Lettere da Iwo Jima,” “Flags of Our Fathers,” “Million Dollar Baby,” “Mystic River,” “Debito di Sangue” e “Space Cowboys.”

Ha iniziato a lavorare con Eastwood come costumista femminile nel 1984 nei film “Corda Tesa,” prodotto e interpretato da Eastwood. E’ stata anche la costumista per il cast femminile per i film “La Recluta,” “Pink Cadillac,” “Scommessa con la Morte,” “Bird,” “Gunny” e “Il Cavaliere Pallido,” prima di essere la costumista sia per il cast femminile che maschile per i film di Eastwood “Fino a Prova Contraria,” “Mezzanotte nel Giardino del Bene e del Male” e “Potere Assoluto.”

Agli inizi della sua carriera ha vinto un Emmy Award per la sua collaborazione al film “Gioco duro a Sunset Strip,” un telefilm ambientato negli anni 50.

#